PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2263 Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:
Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e ss.mm (Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette). Approvazione dello schema di convenzione novennale per l'attivazione del "Parco Fluviale Alto Noce" ricadente sul territorio dei Comuni di Vermiglio, Peio, Ossana, Pellizzano, Mezzana, Commezzadura, Dimaro Folgarida, Croviana, Malè, Rabbi, Terzolas, Caldes, Cavizzana, nonchè l'approvazione del Programma degli interventi del Parco Fluviale Alto Noce 2023-2026.

Il giorno **15 Dicembre 2023** ad ore **08:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

	PRESIDENTE	**MAURIZIO FUGATTI**
Presenti:	VICEPRESIDENTE	**FRANCESCA GEROSA**
	ASSESSORE	**MATTIA GOTTARDI**
		SIMONE MARCHIORI
		ACHILLE SPINELLI
		MARIO TONINA
		GIULIA ZANOTELLI
Assenti:	ASSESSORE	**ROBERTO FAILONI**
Assiste:	IL DIRIGENTE	**NICOLA FORADORI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

La legge provinciale 23 maggio 2007 n. 11 recante norme inerenti il “Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d’acqua e delle aree protette” sancisce all’art. 47, la facoltà che alcune specifiche aggregazioni di aree protette, presenti fuori parco, nel caso in cui rappresentino sistemi territoriali che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, o per le interconnessioni funzionali tra essi, possano essere sottoposte ad una gestione coordinata da parte di Comuni e Comunità, mediante l’attivazione delle Reti di riserve, con preminente riguardo alla valorizzazione dei fattori di biodiversità, di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali, nonché alla promozione di attività socio-economiche funzionali alle esigenze di conservazione e di sviluppo sostenibile. Le Reti di riserve sono un innovativo progetto territoriale che integra "dal basso" politiche di conservazione della natura e sviluppo locale sostenibile.

Prima della riforma legislativa, introdotta con legge provinciale 23 aprile 2021, n. 6, l’art. 47 della legge provinciale n. 11/2007 prevedeva l’attivazione delle Reti di riserve su iniziativa volontaria, attraverso la sottoscrizione di Accordi di programma di durata triennale, tra Comuni e Comunità interessate e la Provincia.

Conseguentemente alla riforma legislativa, citata al paragrafo precedente, l’art. 47, comma 2, della medesima legge provinciale stabilisce che le Reti di riserve si attivino su iniziativa volontaria attraverso una convenzione di durata novennale, tra i Comuni e le Comunità interessate e la Provincia; inoltre la Rete di riserve è gestita attraverso Programmi degli interventi di durata triennale. Se sono territorialmente interessati partecipano alla convenzione anche l'Agenzia provinciale delle foreste demaniali istituita dall'articolo 68, la Magnifica Comunità di Fiemme, le Regole di Spinale e Manez, le amministrazioni separate dei beni di uso civico e le consortele. Se la Rete di riserve coinvolge in via prevalente le aree di protezione fluviale e gli ambiti fluviali di cui al comma 1, possono partecipare anche i consorzi dei comuni dei bacini imbriferi montani (BIM). Se la Rete di riserve coinvolge siti iscritti quali bene seriale nella lista del patrimonio dell'umanità UNESCO, alla convenzione può partecipare anche il soggetto costituito per assicurare la gestione del bene medesimo.

La “Rete di riserve Alto Noce” è stata già attivata nel 2015 mediante l’approvazione di un Accordo di programma, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1532 del 7 settembre 2015, tra la Provincia, i comuni di Vermiglio, Peio, Ossana, Pellizzano, Mezzana, Commezzadura, Dimaro e Monclassico (ora fusi nel comune di Dimaro-Folgarida), Croviana, Malè, Rabbi, Caldes e Cavizzana, la Comunità della Valle di Sole, il Consorzio dei Comuni del B.I.M. dell’Adige e le A.S.U.C. di Arnago e di Monclassico. Tale accordo prevedeva una durata triennale dalla sottoscrizione (fino al 27 ottobre 2018), per sviluppare una serie di azioni di valorizzazione e conservazione del patrimonio ambientale ma anche storico-culturale, contenute all’interno di uno specifico Progetto di attuazione. L’Accordo individuava la Comunità della Valle di Sole quale Ente capofila, soggetto responsabile, della Rete di riserve.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2300 di data 14.12.2018 è stata approvata la modifica dell’accordo sopra citato nell’ambito della quale, tra il resto, è stata riconosciuta la sottoscrizione del Comune di Terzolas ed estesa la durata dell’accordo al 31 dicembre 2019. L’accordo è stato ulteriormente prorogato, da ultimo fino al 30 settembre 2022 (mediante la sottoscrizione del terzo accordo accessorio approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1789 del 29 ottobre 2021). Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1318 del 4 settembre 2020 è stato approvato il Piano di gestione della Rete di

riserve Alto Noce, finalizzato all'organizzazione delle informazioni e delle conoscenze disponibili sul territorio oggetto di protezione, e alla programmazione di azioni utili a tutelare e gestire in modo conservativo le specie e gli habitat presenti, a promuovere e a sostenere politiche di conservazione della natura e valorizzazione della biodiversità e iniziative di sviluppo locale sostenibile. Con il medesimo provvedimento è stata altresì attribuita alla Rete di riserve la nuova denominazione di "Parco Fluviale Alto Noce", ai sensi dell'art. 48 comma 3 punto a) della LP 23 maggio 2007, n.11.

Nel corso dell'anno 2023, la Comunità della Valle di Sole ha iniziato un percoso di confronto fra gli enti sottoscrittori dell'accordo di programma di cui sopra, ai fini della redazione della Convenzione per l'attivazione del Parco Fluviale Alto Noce per il novennio 2023-2032, secondo quanto previsto dalla riforma legislativa approvata con legge provinciale n. 6/2021 sopra richiamata. Al termine di detto percorso tutti i soggetti firmatari dell'Accordo di programma, hanno manifestato la volontà congiunta di proseguire il percorso del Parco Fluviale Alto Noce per la gestione coordinata delle aree protette presenti sul proprio territorio, mediante l'approvazione della Convenzione novennale finalizzata alla tutela e valorizzazione dei fattori di biodiversità e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali attraverso l'attuazione di misure di conservazione attiva e lo sviluppo di azioni mirate di promozione culturale sui temi della biodiversità.

Con nota prot. n. 6480.17.4 di data 30 ottobre 2023 (acquisita con prot. n. 809863 di data 30 ottobre 2023) la Comunità della Valle di Sole, soggetto responsabile del costituendo Parco Fluviale Alto Noce ai sensi dell'art. 6, ha formalmente comunicato la volontà di riattivare il Parco Fluviale Alto Noce sul territorio dei Comuni amministrativi di Vermiglio, Peio, Ossana, Pellizzano, Mezzana, Commezzadura, Dimaro-Folgarida, Croviana, Malè, Rabbi, Terzolas, Caldes, Cavizzana, trasmettendo alla Struttura provinciale competente in materia di aree protette, la bozza dello schema di convenzione nonché del Programma degli interventi per il Parco Fluviale Alto Noce per il triennio 2023-2026, costituito dal Documento tecnico (allegato B) e dal Programma finanziario - prima applicazione (allegato C).

Le aree protette coinvolte del Parco Fluviale in parola, sono dettagliate nella Convenzione e nel Documento tecnico, allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali (allegati A e B).

Gli obiettivi posti alla base della convenzione, in coerenza con quelli generali riportati al punto 3 dell'allegato parte integrante della deliberazione della Giunta provinciale n. 1512 del 26 agosto 2022, sono di seguito dettagliati:

a) mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente le specie e gli habitat dei siti Natura 2000 e delle aree di integrazione ecologica tramite tutela diretta o miglioramento dell'esistente, sulla base delle Dir. UE e, in dettaglio, dei vari documenti specifici elaborati per il Parco Fluviale Alto Noce;

b) favorire la valorizzazione del fiume Noce, dei suoi affluenti e dei laghi attraverso l'attuazione di progetti e processi di riqualificazione fluviale/lacustre ai fini del miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e dei loro habitat connessi;

c) monitorare lo stato degli stessi habitat e specie a livello generale ed anche successivamente alla realizzazione di interventi di tutela, sulla base delle metodologie standard elaborate a livello provinciale o nazionale;

d) migliorare il livello di connettività ecologica internamente al Parco Fluviale e tra il territorio della Rete ed altre aree esterne, siano esse costituite da altre aree protette provinciali o extra provinciali, siano esse territori non vincolati in tal senso;

e) attuare politiche di conservazione attiva, volte a valorizzare e favorire il ripristino o il mantenimento di pratiche agricole e zootecniche tradizionali, quali strumenti di tutela per il mantenimento di alcune specie e di alcuni habitat alle diverse quote, riconoscendone la valenza storica e causale nell'articolazione e nella biodiversità presenti;

f) riconoscere il ruolo della selvicoltura in atto, già pienamente orientata a massimizzare le ricadute in termini di funzionalità naturalistica;

g) riconoscere il ruolo di alcune attività agricole e pastorali in atto (tradizionali), per il mantenimento di specifici habitat semi-naturali (prati, pascoli ecc.).

h) rafforzare il ruolo del territorio, quale elemento basilare nell'offerta e nella promozione turistica, in coerenza con le azioni della CETS;

i) favorire lo sviluppo sostenibile della Val di Sole, integrando il sistema di aree protette con attività economiche compatibili/connesse;

j) strutturare l'interfaccia tra ambiente naturale e utente (infrastrutture, segnaletica, pubblicistica, promozione e marketing);

k) rafforzare accessibilità e mobilità: muoversi a piedi, bike, reti di sentieri, collegamenti tra aree protette;

l) riconoscere e valorizzare l'agricoltura estensiva e la gestione silvo-pastorale, quali attività di grande valenza paesaggistica, turistica, economica e culturale;

m) sviluppare informazione, comunicazione e divulgazione entro un programma culturale incentrato sul territorio: corsi di formazione, forum, osservazione naturalistica, ruolo dell'acqua, geologia ecc.;

n) favorire la "connettività" tra l'istituzione "Parco Fluviale", la comunità locale e altre aree protette (a livello locale con i Parchi (PNS e PNAB); a livello provinciale con le altre Reti di Riserve e aree protette; a livello interregionale con le aree protette della Valcamonica);

o) rafforzare il ruolo attivo di alcune istituzioni che operano nella valorizzazione ambientale, dando peso e considerazione alle attività svolte e promuovendo periodici momenti di condivisione/partecipazione;

p) favorire la formazione tecnica e l'occupazione giovanile;

q) sostenere la gestione in continuità con quanto fatto finora e attingendo a quanto raccomandato dal Piano di gestione, coordinando le attività e mantenendo i contatti con i vari attori del territorio.

In attuazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016, riguardante tra l'altro i criteri e le modalità per l'esame preventivo degli atti a contenuto programmatico, sono stati acquisiti i pareri del Dipartimento Affari Finanziari (nota prot. n. 871543 del 23 novembre 2023), dell'UMST Pianificazione, Europa e PNRR (prot. n. 826993 del 7 novembre 2023) e del Dipartimento Affari e relazioni istituzionali UMSE Rapporti istituzionali con lo Stato e le Regioni e analisi della normativa nazionale ed europea (prot. n. 825102 di data 6 novembre 2023).

Su richiesta della Comunità della Valle di Sole, Soggetto responsabile del costituendo Parco Fluviale Alto Noce, pervenuta con nota prot. n. C7/7479 di data 7 dicembre 2023, acquisita con prot. n. 912514 di data 7 dicembre 2023, si propone

l'approvazione da parte della Provincia dello schema di Convenzione in oggetto e del Programma degli interventi per il Parco Fluviale Alto Noce per il triennio 2023-2026, ai fini della successiva sottoscrizione da parte di tutti i soggetti aderenti.

Di seguito si elencano gli atti di approvazione da parte dei soggetti firmatari:

- COMUNITA' DELLA VAL DI SOLE, deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 21 di data 29 novembre 2023;
- CONSOZIO DEI COMUNI BIM DELL'ADIGE, deliberazione n. 114 di data 11 dicembre 2023;
- COMUNE DI VERMIGLIO, deliberazione del Consiglio comunale n. 45 di data 7 dicembre 2023;
- COMUNE DI PEIO, deliberazione del Consiglio comunale n. 56 di data 30 novembre 2023;
- COMUNE DI OSSANA, deliberazione del Consiglio comunale n. 34 di data 30 novembre 2023;
- COMUNE DI PELLIZZANO, deliberazione del Consiglio comunale n. 48 di data 30 novembre 2023;
- COMUNE DI MEZZANA, deliberazione del Consiglio comunale n. 45 di data 30 novembre 2023;
- COMUNE DI COMMEZZADURA, deliberazione del Consiglio comunale n. 40 di data 7 dicembre 2023;
- COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA, deliberazione del Consiglio comunale n. 38 di data 29 novembre 2023;
- COMUNE DI CROVIANA, deliberazione del Consiglio comunale n. 29 di data 7 dicembre 2023;
- COMUNE DI MALE', deliberazione del Consiglio comunale n. 24 di data 5 dicembre 2023;
- COMUNE DI RABBI, deliberazione del Consiglio comunale n. 38 di data 5 dicembre 2023;
- COMUNE DI TERZOLAS, deliberazione del Consiglio comunale n. 26 di data 30 novembre 2023;
- COMUNE DI CALDES, deliberazione del Consiglio comunale n. 36 di data 30 novembre 2023;
- COMUNE DI CAVIZZANA, deliberazione del Consiglio comunale n. 30 di data 7 dicembre 2023
- A.S.U.C. DI MONCLASSICO, deliberazione del Comitato di Amministrazione n. 29 di 14 dicembre 2023;
- A.S.U.C. DI ARNAGO, deliberazione del Comitato di Amministrazione n. 6 di data 1 dicembre 2023.

Ai sensi dell'art. 47, co. 2 della L.P. 11/2007, partecipano alla Convenzione le ASUC proprietarie di pp.ff. ricadenti all'interno delle aree protette di cui sopra.

Si dà atto, che lo schema di convenzione (allegato A) ed il Programma degli interventi per il Parco Fluviale Alto Noce per il triennio 2023-2026, costituito dal Documento tecnico (allegato B) e dal Programma finanziario del Parco Fluviale Alto Noce 2023-2026 - Prima applicazione (allegato C), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, risultano conformi alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1512 di data 26 agosto 2022, avente oggetto "Articoli 47 "Rete di riserve" e 96 "Sovvenzioni per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente naturale" della legge

provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura) - approvazione atti attuativi riforma legislativa reti di riserve e precisamente: criteri e modalità di finanziamento delle reti di riserve (commi 4, 4 bis e 4 bis 1 dell'articolo 96), schema tipo di convenzione (comma 10 dell'articolo 47) e schema tipo di Programma degli interventi (comma 6 dell'articolo 47)".

A tal riguardo, con riferimento alle risorse a valere sul bilancio provinciale, si precisa che non viene superato l'importo massimo annuo per il Programma degli interventi del triennio 2023-2026, come previsto dalla tabella 2 dell'allegato 1 dei criteri della deliberazione sopraccitata: il Parco si colloca infatti nella seconda riga della seconda fascia riferita alla superficie e numero dei comuni e nella seconda colonna riferita al numero degli abitanti (euro 108.000,00);

Analogamente non vengono superate le spese, a carico del bilancio provinciale relative al coordinamento e conduzione del Parco, come previsto dalla tabella 3 del medesimo allegato sopraccitato: il Parco si colloca infatti nella seconda riga della seconda fascia riferita al budget e numero di comuni e nella seconda colonna riferita al numero di abitanti (45.000,00 euro).

Si conferma altresì che risultano rispettati i limiti fissati per le spese discrezionali (max 10% dell'importo complessivo del Programma degli interventi finanziati dalla Provincia).

I predetti atti risultano altresì coerenti con le norme sancite in materia dalla legge provinciale n. 11/2007 in quanto i contenuti, gli obiettivi, le modalità di attuazione e le finalità sottese dall'iniziativa, appaiono allineati allo spirito informatore della legge medesima.

Con il presente provvedimento si propone quindi di:

- approvare lo schema di convenzione per l'attivazione del Parco Fluviale Alto Noce, secondo il testo di cui all'allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- approvare il Programma degli interventi per il Parco Fluviale Alto Noce per il triennio 2023-2026, composto dal Documento tecnico (allegato B) e dal Programma finanziario del Parco Fluviale Alto Noce per il triennio 2023-2026 – prima applicazione (allegato C), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

  Si dà atto che la convenzione e il Programma degli interventi decorrono dalla data di sottoscrizione della convenzione, rispettivamente con una durata novennale e triennale;
- concedere, nel rispetto dei criteri di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1512/2022, il finanziamento di euro 220.000,00 alla Comunità della Valle di Sole, soggetto responsabile del costituendo Parco Fluviale Alto Noce, per l'attuazione del Programma degli interventi ex art. 96, co. 4 e 4 bis della legge provinciale 11/2007, per gli interventi oggetto di finanziamento come evidenziato nel Programma finanziario di cui all'allegato C) del presente provvedimento.

Come previsto al punto 9, lettera a) dell'allegato 1 parte integrante della sopra citata deliberazione della Giunta provinciale n. 1512/2022, il finanziamento sarà erogato tramite Cassa del Trentino S.p.A. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 288 del 23 febbraio 2017 sono stati approvati i criteri e le modalità per l'erogazione di finanziamenti per il tramite di Cassa del Trentino S.p.A., e con deliberazione n. 1327 del 5 agosto 2016 e ss.mm. (si veda il punto b.1 dell'allegato 1) sono state approvate le modalità di erogazione dei trasferimenti

provinciali agli Enti Locali. Pertanto l'erogazione sarà disposta ai sensi delle due deliberazioni ora citate.

Come stabilito al punto 10 dell'allegato 1 della citata deliberazione n. 1512/2022 la rendicontazione degli interventi oggetto del presente finanziamento, deve avvenire entro 210 giorni dalla scadenza del Programma triennale degli interventi, fatta salva la possibilità di prorogare il suddetto termine di rendicontazione. La rendicontazione sarà predisposta dai beneficiari e presentata alla Struttura provinciale competente in materia di conservazione della natura nel seguente modo:

- per le attività secondo modalità stabilite dall'articolo 3 del d.P.G.P. 5 maggio 2000 n. 9-27/Leg.;
- per le opere si fa riferimento al paragrafo A) punto 3 lettera e) della deliberazione della Giunta provinciale n. 359/2015. Qualora la documentazione inviata attesti una spesa inferiore rispetto a quella ammessa a finanziamento, la Struttura competente provvederà alla proporzionale rideterminazione del contributo in favore dell'ente beneficiario.

Esperita la verifica di tale documentazione, la Struttura competente comunica al soggetto responsabile l'esito della medesima. L'ente locale provvederà all'inserimento della richiesta di erogazione del saldo nell'ambito dei fabbisogni di cassa.

Per il dettaglio della documentazione necessaria ai fini della rendicontazione e relativa eventuale richiesta di proroga si rimanda al punto 10 dei criteri, già citato sopra.

Alla spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad Euro 220.000,00, si fa fronte, ai sensi dell'art. 56 e dell'Allegato 4/2 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, con impegno di pari importo nel seguente modo sul capitolo 806400-002:

- euro 155.000,00 sul capitolo 806400-002 dell'esercizio finanziario 2023;
- euro 65.000,00 sul capitolo 806400-002 dell'esercizio finanziario 2024,

e si assegna la corrispondente somma a Cassa del Trentino S.p.A., secondo le disposizioni della deliberazione della Giunta provinciale n. 288 del 23 febbraio 2017

Visto l'art. 52 della legge n. 234/2012, effettuate tutte le verifiche propedeutiche alla concessione, l'impatto degli interventi cofinanziati di cui al "Programma degli interventi" appare, plausibilmente, di natura prettamente locale. In ogni caso si precisa che qualora queste attività comportino anche il coinvolgimento di imprese, spetta al soggetto responsabile del Parco Fluviale assicurare la verifica e il rispetto della normativa di aiuti di Stato, come indicato al punto 7.2 dell'allegato 1 della deliberazione n. 1512/2022.

Nel rispetto dell'art. 7 del Codice di comportamento dei dipendenti provinciali, si dà atto infine che, in capo al dirigente e al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- vista la Legge Provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e ss.mm., recante norme per il (Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette);

- visto il D.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/Leg e ss.mm.;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1532 di data 7 settembre 2015 (Legge Provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette). Approvazione dell'Accordo di programma per l'attivazione della "Rete di riserve Alto Noce" sul territorio dei Comuni di Vermiglio, Peio, Ossana, Pellizzano, Mezzana, Commezzadura, Dimaro, Monclassico, Croviana, Malè, Rabbi, Caldes e Cavizzana);
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2300 di data 14 dicembre 2018 (Modifica dell'Accordo di programma approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1532 di data 7 settembre 2015 avente ad oggetto: "Legge Provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette). Approvazione dell'Accordo di programma per l'attivazione della "Rete di riserve Alto Noce" sul territorio dei Comuni di Vermiglio, Peio, Ossana, Pellizzano, Mezzana, Commezzadura, Dimaro, Monclassico, Croviana, Malè, Rabbi, Caldes e Cavizzana" nonchè proroga del termine per la presentazione delle domande di finanziamento di cui alla deliberazione n. 1603 di data 15.09.2014);
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n 106 dd 30 gennaio 2020 avente ad oggetto (Proroga della durata dell'Accordo di programma, di cui all'art. 47 della LP 11/2007 (Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette), per l'attivazione della "Rete di riserve Alto Noce", approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1532 di data 7 settembre 2015 e successivamente modificato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2300 di data 14 dicembre 2018;
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1318 di data 4 settembre 2020 (Approvazione del Piano di gestione della rete di riserve "Alto Noce" e nuova denominazione a "Parco fluviale Alto Noce");
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2156 di data 22 dicembre 2020 (Ulteriore Proroga della durata dell'Accordo di programma, di cui all'art. 47 della LP 11/2007 (Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette), per l'attivazione della "Rete di riserve Alto Noce", approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1532 di data 7 settembre 2015 e ss.mm, ora denominata "Parco Fluviale Alto Noce");
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1512 del 26 agosto 2022 (Articoli 47 "Rete di riserve" e 96 "Sovvenzioni per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente naturale" della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 (legge provinciale sulle foreste e sulla protezione della natura) - approvazione atti attuativi riforma legislativa reti di riserve e precisamente: criteri e modalità di finanziamento delle reti di riserve (commi 4, 4 bis e 4 bis 1 dell'articolo 96), schema tipo di convenzione (comma 10 dell'articolo 47) e schema tipo di Programma degli interventi (comma 6 dell'articolo 47));
- vista la Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Governo della autonomia del Trentino) e ss.mm., ed in particolare l'articolo 8, comma 9;
- visto il d.lgs. n. 118/2011, in particolare l'art. 56 e l'allegato 4/2;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1) di approvare lo schema di convenzione fra la Provincia autonoma di Trento, i Comuni di Vermiglio, Peio, Ossana, Pellizzano, Mezzana, Commezzadura, Dimaro Folgarida, Croviana, Malè, Rabbi, Terzolas, Caldes, Cavizzana, la Comunità della Valle di Sole, il Consorzio dei Comuni BIM Adige, l'ASUC di Monclassico e l'ASUC di Arnago, finalizzata all'attivazione del Parco Fluviale Alto Noce, secondo il testo di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il Programma degli interventi per il Parco Fluviale Alto Noce per il triennio 2023-2026, composto dal Documento tecnico, allegato B), e dal Programma finanziario del Parco Fluviale Alto Noce per il triennio 2023-2026 - Prima applicazione, allegato C), che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di dare atto che la convenzione di cui al punto 1) ed il Programma degli interventi di cui al punto 2) decorrono dalla data di sottoscrizione della convenzione, rispettivamente con una durata novennale e triennale;

4) di autorizzare alla sottoscrizione della convenzione per l'attivazione del Parco fluviale Alto Noce di cui al punto 1) il Presidente della Provincia, ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 29-1/Leg. di data 17 Novembre 2023, di ripartizione degli affari tra gli Assessori o, diversamente, l'Assessore eventualmente nominato con competenza nella materia a cui afferisce il presente provvedimento;

5) di concedere, ai sensi del punto 9 dei criteri, allegato 1 della deliberazione della Giunta provinciale n. 1512 di data 26 agosto 2022, alla Comunità della Valle di Sole, soggetto responsabile del Parco Fluviale Alto Noce, ai sensi dell'art. 5 della convenzione, il finanziamento di euro 220.000,00, per l'attuazione del Programma degli inteventi ex art. 96 della legge provinciale n. 11/2007, per la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e dell'ambiente naturale del Parco Fluviale, come evidenziato nell'allegato C) Programma finanziario del Parco Fluviale Alto Noce per il triennio 2023-2026 – Prima applicazione, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

6) di dare atto che, come stabilito ai punti 9. lettera a) e 10. dei criteri, di cui alla deliberazione citata al precedente punto 5), l'erogazione degli acconti e del saldo avverrà tramite Cassa del Trentino S.p.A secondo le disposizioni di cui alle deliberazioni della Giunta provinciale n. 288 del 23 febbraio 2017 e del punto b.1) dell'allegato 1 della deliberazione n. 1327 del 5 agosto 2016 e ss.mm.. Si specifica che l'erogazione degli acconti, riguardanti il finanziamento delle opere (legge provinciale n. 26/1993) è subordinata alla presentazione del progetto preliminare alla Struttura provinciale competente in materia di conservazione della natura e alla sua positiva valutazione;

7) di dare atto che, ai sensi della citata deliberazione della Giunta provinciale n. 1512/2022, punto 10 dell'allegato 1, gli interventi e attività oggetto del presente finanziamento, devono essere rendicontate entro 210 giorni dalla scadenza del Programma triennale degli interventi, fatta salva la possibilità di prorogare il suddetto termine di rendicontazione come precisato sempre nel sopraccitato punto 10;

8) di disporre che la rendicontazione sarà predisposta dalla Comunità della Valle di Sole e presentata al Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette nei termini di cui al punto precedente e secondo le modalità stabilite dall'art. 3 del DPGP 5 maggio 2000 n. 9-27/Leg. per le attività, ovvero dal paragrafo A) punto 3 lettera e) della deliberazione della Giunta provinciale n. 359/2015, per le opere;

9) di impegnare la spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad Euro 220.000,00, si fa fronte, ai sensi dell'art. 56 e dell'Allegato 4/2 del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, con impegno di pari importo nel seguente modo sul capitolo 806400-002:

- euro 155.000,00 sul capitolo 806400-002 dell'esercizio finanziario 2023;

- euro 65.000,00 sul capitolo 806400-002 dell'esercizio finanziario 2024,

10) di assegnare l'importo di euro 220.000,00 a Cassa del Trentino S.p.A., secondo le disposizioni della deliberazione della Giunta provinciale n. 288 del 23 febbraio 2017;

11) ai sensi dell'art. 52 della Legge n. 234/2012, effettuate tutte le verifiche propedeutiche alla concessione, l'impatto degli interventi cofinanziati di cui al "Programma degli interventi" appare, plausibilmente, di natura prettamente locale. In ogni caso si precisa che qualora queste attività comportino anche il coinvolgimento di imprese, spetta al soggetto responsabile del Parco Fluviale assicurare la verifica e il rispetto della normativa di aiuti di Stato, come indicato al punto 7.2 dell'allegato 1 della deliberazione n. 1512/2022;

12) di consentire la correzione di errori materiali e le eventuali modifiche di carattere tecnico-formale e non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione della convenzione di cui al punto 1);

13) di dare atto, che in applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificata con D.L. 76/2020, per il presente provvedimento, l'onere dell'acquisizione del C.U.P., qualora necessario, è a carico del soggetto responsabile del Parco Fluviale Alto Noce.

Adunanza chiusa ad ore 10:50

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Allegato A) Schema di convenzione

002 Allegato B) Documento tecnico

003 Allegato C) Programma finanziario

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

IL DIRIGENTE
Nicola Foradori

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

Allegato A)

SCHEMA DI CONVENZIONE

OGGETTO: Convenzione per l'attivazione del Parco Fluviale Alto Noce

Premesso che

- La Rete di riserve Alto è stata già attivata nel 2015, con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma approvato con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1532 del 07 settembre 2015.
- L'Accordo di Programma citato al paragrafo precedente è stato modificato e prorogato fino al 31 dicembre 2019, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2300 del 14 dicembre 2018. Successivamente la Giunta provinciale ha approvato la proroga dell'accordo di programma mediante appositi accordi accessori, in ultimo con deliberazione n. 1789 del 29 ottobre 2021 è stata approvata la proroga fino al 30 settembre 2022.
- Nel 2020 con delibera G.P. n. 1318 del 04/09/2020 è stato approvato il Piano di Gestione, della Rete di Riserve, ai sensi dell'art. 11 del D.P.P. 3 novembre 2008, n. 50-157/ e la nuova denominazione di "Parco Fluviale" ai sensi dell'art. 48 comma 3 punto a) della L.P. 23 maggio 2007, n. 11.
- Visto l'articolo 47 , comma 1 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11, che prevede che "la rete di riserve è costituita dalle aree presenti fuori parco previste dall'articolo 34, comma 1, lettere a), c), d), nel caso in cui rappresentino sistemi territoriali che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, o per le interconnessioni funzionali tra essi, si prestano a forme di gestione

coordinata con preminente riguardo alla valorizzazione dei fattori di biodiversità, di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali, nonché alla promozione di attività socio-economiche funzionali alle esigenze di conservazione e di sviluppo sostenibile. La rete di riserve può essere costituita anche dalle aree di protezione fluviale individuate e disciplinate dal piano urbanistico provinciale e dagli ambiti fluviali di interesse ecologico individuati e disciplinati dal Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche non inseriti nelle aree di protezione fluviale, nonché dalle aree riconosciute come patrimonio mondiale naturale dall'UNESCO".

- Ritenuto importante proseguire il percorso avviato nell'anno 2015 e l'esperienza di gestione realizzata mediante le Reti delle Riserve.
- Con deliberazione G.P. n. 1512 di data 26 agosto 2022 sono stati approvati i criteri e le modalità in merito all'approvazione dello schema di convenzione, dello schema di programma degli interventi per la gestione delle Reti di Riserve e della "Riserva Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi e Judicaria dalle Dolomiti al Garda" nonché i criteri di finanziamento delle medesime.

tra le parti:

La **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**, di seguito denominata "**P.A.T.**", con sede e domicilio fiscale in Trento, Piazza Dante, 15, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00337460224, legalmente rappresentata da _____ in qualità di _____;

e gli Enti

la **COMUNITÀ DELLA VALLE DI SOLE**, con sede in _____, n. ____ –(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di Presidente protempore.

il **BIM DELL'ADIGE** con sede in _____, n. ____ –(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di Presidente protempore;

il **COMUNE DI VERMIGLIO** con sede in _____, n. ____ – (CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI PEIO** con sede in _____, n. ____ (CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI OSSANA** con sede in _____, n. ____ – (CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale

interviene ed agisce in qualità di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI PELLIZZANO** con sede in _____, n. ____ –(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI MEZZANA** con sede in _____, n. ____ –(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI COMMEZZADURA** con sede in _____, n. ____ –(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed in qualità di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI DIMARO FOLGARIDA** con sede in _____, n. ____ (CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI CROVIANA** con sede in _____, n. ____ –(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal

_____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI MALE'** con sede in _____, n. ____ – (CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI RABBI** con sede in _____, n. ____ – (CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI TERZOLAS** con sede in _____, n. ____ –(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI CALDES** con sede in _____, n. ____ – (CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di Sindaco protempore;

il **COMUNE DI CAVIZZANA** con sede in _____, n. ____ –(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato

dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di Sindaco protempore;

l'**ASUC DI MONCLASSICO** con sede in _____, n. ____ –(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di Presidente protempore;

l'**ASUC DI ARNAGO** con sede in _____, n. ____ –(CAP ____) (luogo _____) (TN), codice fiscale n. _____, partita I.V.A. n. _____, legalmente rappresentato dal _____, nato a _____ il _____, il quale interviene ed agisce in qualità di Presidente protempore;

In conformità alla deliberazione della Giunta provinciale n. ____ di data _____,

si sottoscrive la seguente

CONVENZIONE

Art. 1 – Ambito territoriale

Comma 1) Il Parco Fluviale Alto Noce ricade sul territorio dei Comuni di Vermiglio, Peio, Ossana, Pellizzano, Mezzana, Commezzadura, Dimaro-Folgarida, Croviana, Malè, Rabbi, Terzolas, Caldes, Cavizzana.

Comma 2) L'ambito territoriale di riferimento del Parco Fluviale in oggetto racchiude le seguenti aree protette:

Zone della Rete NATURA 2000 e Riserve naturali provinciali		
NOME	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE (Ha)

Arnago IT3120112	Malè	157,26
Ontaneta di Croviana IT3120017	Croviana	12,40
	Dimaro Folgarida	15,42
Torbiera del Tonale IT3120064	Vermiglio	62,18

RISERVE LOCALI		
NOME	COMUNI INTERESSATI	SUPERFICIE (Ha)
Malè	Malè	5,14
Molini	Croviana	2,54
	Dimaro Folgarida	3,85
Piano	Commezzadura	4,28
Palù di Mezzana	Mezzana	3,24
Coredolo	Vermiglio	4,91
Vezzena bassa	Malè	1,38

Il Parco Fluviale è costituito anche dagli ambiti fluviali di interesse ecologico individuati e disciplinati dal piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) e dalle aree di protezione fluviale individuate e disciplinate dal piano urbanistico provinciale (PUP).

Oltre ai siti Natura 2000 e alle Riserve Locali sopra citate, il Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce individua alcuni “ambiti territoriali per l'integrazione ecologica dei siti e delle riserve che costituiscono il Parco Fluviale Alto Noce”, definendo eventuali apposite misure di tutela degli ambiti stessi. La definizione delle AIE si è basata sulla presenza di una serie

di habitat e specie floristiche e faunistiche di valenza naturalistica, in gran parte rapportabili a quelli compresi nelle aree protette sopra elencate. Le AIE comprendono pertanto:

- l'intera fascia fluviale del Noce e dei suoi principali affluenti, in certi tratti con larghezza limitata a poco più delle sponde, in altri con ambienti "satellite" anche estesi: boschi ripariali, prati più o meno umidi (vedi punto a seguire), sistemi di rogge ecc.
- una parte rilevante (circa la metà più estensiva) degli ambienti prativi di fondovalle, per i quali esiste un indubbio valore faunistico, una frequente funzione di corridoio ecologico, ed anche (più localmente) un buon valore floristico, almeno nelle situazioni di non eccessiva intensivizzazione colturale;
- i prati ben esposti presenti nelle porzioni del versante sinistro della Val di Sole, che uniscono al valore faunistico un elevato pregio floro-vegetazionale. In particolare i sistemi di prati aridi posti sulle pendici a monte di Monclassico, Pellizzano e Vermiglio che costituiscono un unicum a livello provinciale con specie a carattere endoalpino;
- una serie discontinua, ma di elevato pregio di radure umide e di torbiere poste soprattutto nella zona del Tonale e all'interno delle aree boscate che caratterizzano il versante destro della Val di Sole.

La superficie complessiva delle Aree di Integrazione Ecologica (AIE) è pari a 2.405,00 ettari. Per maggiori dettagli si veda il documento tecnico (allegato B).

Da un punto di vista socioeconomico si evidenziano i seguenti aspetti che caratterizzano il Parco Fluviale Alto Noce, nel senso della diffusa naturalità,

ma al contempo anche delle possibilità di sviluppo locale:

- la netta preponderanza di superfici poco antropizzate come boschi, pascoli, praterie di alta quota e rocce (oltre 90%), con forte valenza in termini di produzione di servizi ecosistemici e quasi esclusivamente di proprietà pubblica;
- la limitata presenza di aree private, urbanizzate o agricole perlopiù di tipo poco intensivo, ancora con buona valenza naturalistica (principalmente prati permanenti e solo in seconda istanza aree agricole o urbanizzate);
- l'indirizzo prevalentemente zootecnico e caseario del comparto agricolo, salvo che nel fondovalle da Malé in giù, a prevalenza di frutticoltura;
- le utilizzazioni agrosilvopastorali come elemento di economia radicato e ancora relativamente consistente anche in termini economici.

Il turismo rappresenta l'attività economica principale per il territorio in esame. Piani e politiche a sostegno delle attività umane in Valle non possono prescindere dallo sforzo di consolidare ed ampliare l'offerta turistica. Ciò sia in termini di occupazione, sia in termini di bilancio demografico e struttura della popolazione. L'argomento è sviluppato nel PUP e trova approfondimento nel Piano Territoriale di Comunità di Valle. Inoltre, l'offerta turistica della Val di Sole, già oggi orientata per un settore crescente tra sport (rafting, trek e bici, arrampicata) e cultura, non potrà che caratterizzarsi in questa direzione. D'altra parte, data l'entità dei numeri in gioco, non è da sottovalutare la pressione che la presenza e le attività

turistiche esercitano sull'ambiente, ed in particolare – in ottica di parco fluviale – sulla qualità delle acque e sull'integrità degli ambienti di sponda del fiume. Di qui la necessità di una gestione oculata dell'ambiente ed integrata con le attività outdoor, ecolabel, Eco ristorazione ecc. quali quelle promosse dalla Comunità di Valle anche con il concorso del Parco Fluviale. Non a caso i temi della qualità dell'offerta turistica estiva e della diminuzione della stagionalità sono indicati come punti chiave nel "rapporto diagnostico" elaborato dalla Carta Europea per il Turismo Sostenibile per le Aree Protette del Trentino. In termini strategici la CETS conferma come chiave d'azione l'offerta turistica sostenibile (basata sulla valorizzazione delle risorse naturali) accompagnata da informazione e comunicazione di qualità. Nel complesso il paesaggio della Valle di Sole conserva ancora i principali elementi identitari, ma non è privo dei segni e delle testimonianze dell'azione plasmante esercitata dall'uomo per realizzare le sue attività economiche, talvolta anche generando aspetti di squilibrio. La qualità del paesaggio non può prescindere dal ruolo centrale delle risorse naturali in generale, e dell'acqua in particolare. A queste risorse si collegano direttamente le possibilità di valorizzazione turistica, come ben illustrato dall'esempio degli sport svolti sul fiume Noce, che vedono nell'integrazione tra la qualità della risorsa acqua ed il turismo il maggior punto di forza. È quindi fondamentale monitorare e tutelare costantemente lo stato di salute del territorio e delle acque. Ciò vale sia nei confronti delle risorse naturali, sia in termini di strutture ed insediamenti, sia riguardo al comparto agricolo, che dovrà operare per contestualizzare il prodotto in un paesaggio con elevati e percepibili standard qualitativi, affinché il consumatore possa associare

positivamente il prodotto al luogo d'origine.

Art. 2 – Obiettivi, strategie e finalità di tutela, valorizzazione ambientale e conservazione

Comma 1) La presente convenzione concerne le modalità di gestione coordinata delle aree protette presenti nei Comuni amministrativi di Vermiglio, Peio, Ossana, Pellizzano, Mezzana, Commezzadura, Dimaro-Folgarida, Croviana, Malè, Rabbi, Terzolas, Caldes, Cavizzana, al fine della tutela e valorizzazione dei fattori di biodiversità e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali, con una particolare attenzione agli ambienti fluviali, attraverso l'attuazione di misure di conservazione attiva e lo sviluppo di azioni mirate di promozione culturale sui temi della biodiversità e della sostenibilità. In particolare, il Parco Fluviale Alto Noce è finalizzato al perseguimento degli obiettivi specifici, in coerenza con quelli generali riportati al punto 3 dell'allegato 1 parte integrante della deliberazione della Giunta provinciale n. 1512 del 26 agosto 2022 documento "*l.p. 23 maggio 2007, n. 11, articolo 47, comma 6 e comma 10, articolo 96, comma 4, 4bis e 4 bis 1. Criteri e modalità in merito all'approvazione dello schema di convenzione, dello schema di programma degli interventi per la gestione delle Reti di riserve e della Riserva Biosfera Unesco Alpi Ledrensi Judicaria-dalle Dolomiti di Garda nonché criteri di finanziamento delle medesime*", di seguito dettagliati:

a) mantenere in uno stato di conservazione soddisfacente le specie e gli habitat dei siti Natura 2000 e delle aree di integrazione ecologica

tramite tutela diretta o miglioramento dell'esistente, sulla base delle Dir. UE e, in dettaglio, dei vari documenti specifici elaborati per il Parco Fluviale Alto Noce;

b) favorire la valorizzazione del fiume Noce, dei suoi affluenti e dei laghi attraverso l'attuazione di progetti e processi di riqualificazione fluviale/lacustre ai fini del miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e dei loro habitat connessi;
c) monitorare lo stato degli stessi habitat e specie a livello generale ed anche successivamente alla realizzazione di interventi di tutela, sulla base delle metodologie standard elaborate a livello provinciale o nazionale;
d) migliorare il livello di connettività ecologica internamente al Parco Fluviale e tra il territorio della Rete ed altre aree esterne, siano esse costituite da altre aree protette provinciali o extra provinciali, siano esse territori non vincolati in tal senso;
e) attuare politiche di conservazione attiva, volte a valorizzare e favorire il ripristino o il mantenimento di pratiche agricole e zootecniche tradizionali, quali strumenti di tutela per il mantenimento di alcune specie e di alcuni habitat alle diverse quote, riconoscendone la valenza storica e causale nell'articolazione e nella biodiversità presenti;
f) riconoscere il ruolo della selvicoltura in atto, già pienamente orientata a massimizzare le ricadute in termini di funzionalità naturalistica;

g) riconoscere il ruolo di alcune attività agricole e pastorali in atto (tradizionali), per il mantenimento di specifici habitat semi-naturali (prati, pascoli ecc.).
h) rafforzare il ruolo del territorio, quale elemento basilare nell'offerta e nella promozione turistica, in coerenza con le azioni della CETS;
i) favorire lo sviluppo sostenibile della Val di Sole, integrando il sistema di aree protette con attività economiche compatibili/connesse;
j) strutturare l'interfaccia tra ambiente naturale e utente (infrastrutture, segnaletica, pubblicistica, promozione e marketing);
k) rafforzare accessibilità e mobilità: muoversi a piedi, bike, reti di sentieri, collegamenti tra aree protette;
l) riconoscere e valorizzare l'agricoltura estensiva e la gestione silvo-pastorale, quali attività di grande valenza paesaggistica, turistica, economica e culturale;
m) sviluppare informazione, comunicazione e divulgazione entro un programma culturale incentrato sul territorio: corsi di formazione, forum, osservazione naturalistica, ruolo dell'acqua, geologia ecc.;
n) favorire la "connettività" tra l'istituzione "Parco Fluviale", la comunità locale e altre aree protette (a livello locale con i Parchi (PNS e PNAB); a livello provinciale con le altre Reti di Riserve e aree protette; a livello interregionale con le aree protette della Valcamonica);
o) rafforzare il ruolo attivo di alcune istituzioni che operano nella valorizzazione ambientale, dando peso e considerazione alle attività

svolte e promuovendo periodici momenti di condivisione/partecipazione;

p) favorire la formazione tecnica e l'occupazione giovanile;
q) sostenere la gestione in continuità con quanto fatto finora e attingendo a quanto raccomandato dal Piano di gestione, coordinando le attività e mantenendo i contatti con i vari attori del territorio.

Art. 3 – Documenti programmatori

Comma 1) Per l'attuazione delle azioni da intraprendere sul territorio, il Parco Fluviale Alto Noce redige un Programma triennale degli interventi.

Comma 2) Il Programma degli interventi è articolato in due documenti e precisamente:

a. il documento tecnico, che descrive in dettaglio le finalità, gli obiettivi e i singoli interventi e attività che il Parco intende realizzare nel triennio, nell'ambito del Programma, con l'indicazione del relativo cronoprogramma;
b. il programma finanziario, che contiene l'importo complessivo stimato per coprire la spesa di ogni intervento e attività e nel quale sono indicati i nominativi degli enti finanziatori con i relativi importi di contributo per ogni intervento e attività.

Comma 3) Il Programma degli interventi di cui al comma 1) deve contenere azioni che rispettano le tipologie indicate all'articolo 4.

Comma 4) Il Programma degli interventi per il primo triennio deve essere approvato entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla approvazione della convenzione mentre quelli successivi sono approvati entro il termine di

validità del programma precedente con decorrenza dal giorno successivo la scadenza dello stesso.

Art. 4 – Tipologie di azioni

Comma 1) Il Parco Fluviale ai fini del raggiungimento degli obiettivi indicati all'articolo 2 attua azioni sul proprio territorio di cui alle seguenti tipologie:

A. Coordinamento e conduzione del Parco Fluviale;
B. Studi, monitoraggi, piani;
C. Comunicazione, educazione, formazione;
D. Sviluppo locale sostenibile;
E. Azioni di valorizzazione;
F. Azioni di conservazione e tutela attiva.

Comma 2) Gli eventuali aiuti di Stato attivati nell'ambito del Parco Fluviale Alto Noce ai sensi dell'articolo 47 della legge provinciale n. 11 del 2007 sono adottati nel rispetto dei regolamenti *de minimis* o dei pertinenti regolamenti di esenzione dall'obbligo di notificazione. Inoltre, tali aiuti sono concessi in osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 s.m. e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n.115, fatti salvi gli aiuti nei settori agricoltura e pesca che sono registrati nei registri SIAN -Sistema informativo agricolo nazionale e SIPA -Sistema italiano della pesca e dell'acquacoltura.

Art. 5 – Decorrenza e durata della Convenzione

Comma 1) La presente convenzione ha la durata di 9 (nove) anni, decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione.

Comma 2) Per quanto riguarda le modalità di recesso si rinvia all'articolo 7.

Comma 3) Le parti si riservano di modificare, nel corso della vigenza della convenzione, le condizioni, i termini pattuiti, compresa l'entrata di eventuali nuovi soggetti sottoscrittori, attraverso un atto modificativo della presente Convenzione sottoscritto da tutti soggetti firmatari della stessa.

Art. 6 – Soggetto responsabile

Comma 1) Il soggetto responsabile del Parco Fluviale Alto Noce, ai sensi dell'art. 47, Comma 5 della legge provinciale, è individuato nella Comunità della Valle di Sole con sede a_____.

Comma 2) Il soggetto indicato al comma 1) è responsabile per le attività del Parco Fluviale Alto Noce, nonché referente della Provincia autonoma di Trento e degli altri soggetti sottoscrittori della presente Convenzione per quanto riguarda gli aspetti finanziari e per tutti gli adempimenti necessari al funzionamento del Parco Fluviale da assumere da parte degli organi competenti secondo il proprio ordinamento.

In particolare, cura:

a) la gestione amministrativa con la predisposizione e l'assunzione di tutti i provvedimenti formali e adempimenti necessari al funzionamento del Parco Fluviale, con particolare riguardo alle richieste di contribuzione secondo quanto previsto dalla normativa provinciale;

b) gli aspetti finanziari e la gestione contabile: in particolare colloca nel proprio bilancio gli stanziamenti necessari sulla base del Programma degli interventi, approvato entro 90 (novanta) giorni dalla approvazione della Convenzione in prima applicazione, e successivamente proposto dalla Conferenza del Parco Fluviale Alto Noce e approvato entro il termine di validità del Programma precedente, provvede a imputare le spese e a

introitare le entrate, ad effettuare le variazioni di bilancio necessarie, a predisporre i rendiconti necessari per l'introito dei vari finanziamenti e i riparti con gli Enti firmatari sulla base dei criteri stabiliti dalla Conferenza medesima e approvati in seguito da tutti gli Enti finanziatori;

c) la rendicontazione finale di tutte le azioni definite nel Programma degli interventi presentata a tutti gli enti finanziatori entro 210 (duecentodieci) giorni dalla scadenza del Programma triennale degli interventi, sulla base di un modello standard approvato con determinazione del Dirigente del servizio competente in materia di conservazione della natura, fatta salva la possibilità di prorogare il suddetto termine, ai sensi della deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 di data 14 settembre 2007. La richiesta di proroga, debitamente motivata, può essere concessa esclusivamente per completare e presentare la documentazione ai fini della rendicontazione degli interventi/attività. Non è possibile chiedere proroghe del termine di rendicontazione per ultimare gli interventi/attività previsti: i pagamenti (mandati quietanzati) di tutte le attività previste nel programma degli interventi vanno effettuati entro il termine (210 giorni dalla scadenza del programma triennale) fissato per la rendicontazione;

d) la nomina, l'incarico o l'assunzione, ai sensi delle disposizioni vigenti, del Coordinatore e degli altri componenti dello staff di cui all'articolo 12, di preferenza individuati all'interno delle pubbliche amministrazioni aderenti alla Convenzione o tramite altre forme definite dall'ente responsabile, entro i limiti del budget definito nel Programma finanziario allegato al Programma degli interventi e nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale di cui all'articolo 96 della legge provinciale.

Comma 3) Per la gestione e il coordinamento del Parco Fluviale Alto Noce il Soggetto responsabile può, previa decisione della Conferenza del Parco Fluviale:

a) avvalersi di Coordinatore e staff, ai sensi dell'articolo 12;

b) avvalersi del personale, delle attrezzature e dei servizi messi a disposizione dagli altri Enti sottoscrittori della Convenzione del Parco Fluviale;

c) dare attuazione delle azioni previste dai documenti programmatici oltre che direttamente, anche come segue:

i. affidare a uno o più Enti firmatari, integralmente o parzialmente, anche mediante delega, l'esercizio della propria competenza in particolare in materia di interventi ricadenti nell'ambito dei rispettivi territori di cui sarà responsabile attuatore. L'atto di delega, che deve essere accettato dall'Ente destinatario, ne determina le modalità di esercizio e i rapporti tra le amministrazioni. L'Ente responsabile del Parco Fluviale assicura all'Ente delegato la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle competenze delegate;

ii. procedere alla sottoscrizione di apposite convenzioni con altri soggetti pubblici o privati, al fine di avvalersi del supporto delle loro strutture tecniche.

Comma 4) Il soggetto responsabile del Parco Fluviale richiede il finanziamento agli Enti firmatari della Convenzione come segue:

a) alla Provincia autonoma di Trento secondo quanto indicato dalla deliberazione della Giunta provinciale prevista all'articolo 96 della legge provinciale;

b) ai soggetti finanziatori al termine di ciascun anno, sulla base del

rendiconto sullo stato di attuazione delle azioni svolte, predisposto dal Coordinatore e approvato dalla Conferenza del Parco Fluviale Alto Noce, salve diverse disposizioni che saranno concordate nell'ambito della Conferenza medesima.

Comma 5) Il soggetto responsabile del Parco Fluviale, al fine di assicurare la più efficace e corretta gestione dello stesso, garantisce la stretta collaborazione dei propri uffici mettendo a disposizione il proprio personale, nei limiti e compatibilmente con le proprie attività istituzionali, in aggiunta alla compartecipazione finanziaria.

Comma 6) La registrazione delle misure di aiuto e degli aiuti individuali, rispettivamente da parte della Provincia o del soggetto responsabile delle attività del Parco Fluviale, è operata dai soggetti competenti sotto la propria responsabilità. In particolare, il soggetto responsabile delle attività del Parco, quale soggetto che concede gli aiuti, provvede alla registrazione degli aiuti individuali nel Registro nazionale aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234. Per gli aiuti nei settori agricoltura e pesca il soggetto responsabile provvede attraverso rispettivamente i registri SIAN – Sistema informativo agricolo nazionale e SIPA –Sistema italiano della pesca e dell'acquacoltura.

Art. 7 – Recesso di un Ente sottoscrittore

Comma 1) Ciascun Ente sottoscrittore potrà recedere dalla presente Convenzione mediante raccomandata da comunicare alle controparti entro sei mesi dalla data di decorrenza del recesso.

Comma 2) Nell'eventualità che un Ente sottoscrittore ma non finanziatore voglia rinunciare a quanto sottoscritto con la presente Convenzione, lo deve

comunicare a tutti gli Enti sottoscrittori entro sei mesi dalla data di decorrenza della rinuncia.

Comma 3) Un Ente sottoscrittore della presente Convenzione e anche finanziatore del Parco Fluviale, che intende recedere dalla presente Convenzione deve comunque garantire la concessione del finanziamento previsto nel "Programma degli interventi approvato".

Comma 4) Nei casi indicati ai commi 2) e 3) del presente articolo, gli Enti sottoscrittori, ricevuta la comunicazione dall'Ente dimissionario, devono prenderne atto con un proprio provvedimento.

Comma 5) Nei casi indicati ai commi 2) e 3) del presente articolo, la Convenzione è valida e dovrà essere portata avanti dai rimanenti Enti sottoscrittori, senza alcuna modifica e/o integrazione alla stessa.

Art. 8 – Organismi

Comma 1) Gli organismi del Parco Fluviale Alto Noce sono i seguenti:

a. la Conferenza del Parco Fluviale;
b. il Presidente del Parco Fluviale;
c. il Gruppo di lavoro del Parco Fluviale;

Comma 2) Per il funzionamento e la gestione del Parco Fluviale è nominato un Coordinatore, eventualmente coadiuvato da uno staff, che lavora in collaborazione con gli uffici e il personale dell'Ente Responsabile del Parco Fluviale.

Art. 9 – La Conferenza

Comma 1) La Conferenza del Parco Fluviale è composta da:

- il Presidente della Comunità della Valle di Sole o un suo delegato;
- il Presidente del BIM dell'Adige o un suo delegato;

- il Sindaco di ciascun Comune aderente al Parco Fluviale o suo delegato;
- il Presidente di ciascuna ASUC aderente al Parco Fluviale o suo delegato;
- il dirigente del Servizio competente in materia di conservazione della natura della Provincia autonoma di Trento o suo delegato, con il compito specifico di assicurare un coordinamento del Parco Fluviale Alto Noce con il sistema delle aree protette provinciali e di verificare che le azioni del Parco Fluviale Alto Noce siano coerenti con le finalità di conservazione della natura con particolare riferimento ai siti e alle zone della Rete Natura 2000.

Comma 2) La Conferenza del Parco Fluviale svolge le seguenti funzioni:

a) controlla lo stato di avanzamento del programma degli interventi, approva la proposta del programma degli interventi, i rendiconti ovvero le relazioni tecniche annuali sullo stato di avanzamento delle azioni;
b) elegge al proprio interno il Vicepresidente, il quale oltre a svolgere i compiti che gli vengono delegati dal Presidente lo sostituisce in caso di assenza o impedimento;
c) approva ai sensi e nei termini dell'articolo 14 le variazioni al Programma finanziario;
d) stabilisce i criteri per la nomina di coordinatore e staff e ne propone la revoca; determina compiti e compensi e decide in ordine a deleghe di particolari funzioni assegnate al coordinatore e allo staff;
e) decide in merito agli indirizzi politico-programmatici e alle priorità di azione del Parco Fluviale e di ogni altro aspetto riferibile alla governance, indicati nel programma degli interventi;
f) individua, nelle modalità previste all'articolo 6, gli interventi e le attività

da attuare e previste nel Programma degli interventi, composto dal documento tecnico e dal Programma finanziario.

Comma 3) La Conferenza del Parco Fluviale è convocata dal Presidente almeno due volte l'anno e ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno o su richiesta della maggioranza dei componenti. La convocazione deve essere spedita almeno 5 giorni lavorativi prima della seduta.

Comma 4) Possono partecipare alle sedute della Conferenza del Parco Fluviale, senza diritto di voto:

- il Segretario del Soggetto responsabile;
- il Coordinatore;
- altri eventuali esperti su argomenti specifici all'ordine del giorno.

Comma 5) La Conferenza del Parco Fluviale decide a maggioranza relativa dei presenti, ad eccezione dei seguenti casi, nei quali è richiesta la maggioranza degli aventi diritto:

a) per l'approvazione della modifica della Convenzione;
b) per l'approvazione delle proposte di modifica, di proroga della rendicontazione o di nuovo Programma degli interventi;
c) per le variazioni al Programma finanziario solo nel caso di risorse aggiuntive;
d) per l'approvazione dei punti fuori ordine del giorno.

In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Comma 6) Le sedute della Conferenza del Parco Fluviale sono valide con la presenza della maggioranza assoluta degli aventi diritto.

Comma 7) Le decisioni assunte dalla Conferenza del Parco Fluviale saranno attuate dall'Ente responsabile sulla base di quanto disposto nel verbale

redatto dal Coordinatore.

Comma 8) Le funzioni di Segretario della Conferenza del Parco Fluviale sono svolte dal Coordinatore del Parco.

Comma 9) Non sono previsti compensi o rimborsi per i membri della Conferenza del Parco Fluviale, fatto salvo quanto stabilito per il Presidente all'articolo 10, comma 4).

Art. 10 – Presidente del Parco Fluviale

Comma 1) Il Legale rappresentante del soggetto responsabile individuato all'art. 6, comma 1), o suo delegato, ricopre l'incarico di Presidente del Parco Fluviale e di Presidenza della Conferenza del Parco Fluviale, di cui all'articolo 9.

Comma 2) Il Presidente rimane in carica per la durata della presente convenzione e può essere riconfermato alla scadenza del mandato.

Comma 3) Il Presidente svolge le seguenti funzioni:

a) convoca e presiede la Conferenza del Parco Fluviale di cui all'articolo 9, predisponendone l'ordine del giorno;

b) convoca e presiede il Gruppo di lavoro, di cui all'articolo 11);

c) rappresenta il Parco Fluviale nelle sedi istituzionali e pubbliche e la promuove a tutti i livelli;

d) sovrintende all'andamento generale del Parco Fluviale;

e) presenta alla Conferenza del Parco Fluviale, coadiuvato dal Coordinatore, e al Servizio competente in materia di conservazione della natura la relazione tecnica annuale sullo stato di avanzamento delle azioni;

f) demanda al Coordinatore il coordinamento e la direzione delle attività del Parco Fluviale;

g) approva le variazioni compensative fra azioni all'interno della stessa tipologia di spesa e le comunica alla Conferenza del Parco Fluviale nel limite massimo del 20 (venti) per cento dell'importo iniziale (previsto e approvato con il Programma degli interventi) della tipologia interessata dalla modifica;

h) fa parte del tavolo di coordinamento provinciale delle aree protette;

i) garantisce la trasparenza delle decisioni e delle informazioni tra le strutture organizzative e di gestione del Parco Fluviale;

j) gestisce i rapporti con l'Ente responsabile del Parco Fluviale e con il Coordinatore/Staff ai fini dell'attuazione delle decisioni assunte dalla Conferenza del Parco Fluviale.

Comma 4) Non sono previsti compensi al Presidente, come chiarito nei criteri, salvo il rimborso di spese documentate per lo svolgimento delle sue funzioni.

Art. 11 – Gruppo di lavoro

Comma 1) È istituito il Gruppo di lavoro del Parco Fluviale, composto stabilmente da tre membri e precisamente:

a) Il Presidente del Parco Fluviale;

b) un rappresentante del Servizio competente in materia di conservazione della natura;

c) il coordinatore del Parco Fluviale.

Comma 2) Al Gruppo di lavoro partecipano i funzionari provinciali designati dai Servizi di volta in volta competenti per le materia trattate, i quali vengono interpellati singolarmente o congiuntamente a seconda delle tematiche oggetto di approfondimento. L'individuazione nominale dei suddetti funzionari provinciali avviene tramite richiesta scritta del Soggetto

responsabile del Parco Fluviale a ciascun Servizio provinciale competente in materia.

Comma 3) In funzione delle rilevanze tematiche specifiche di ciascuna azione/intervento sottoposto a consulenza tecnica del Gruppo di Lavoro è facoltà del Coordinatore, sentito il Presidente, invitare alle sedute altre competenze presenti sul territorio, che a titolo non esaustivo si richiamano:

a) APT/Consorzi Turistici;
b) Parchi naturali provinciali o Parco nazionale dello Stelvio;
c) TSM-Scuola per il governo del territorio e del paesaggio;
d) MUSE/Fondazione Museo Civico di Rovereto;
e) Fondazione Edmund MACH;
f) SAT - Società degli Alpinisti Tridentini;
g) Ecomusei;
h) Le associazioni per la tutela dell'ambiente;
i) Altre associazioni/comitati del territorio.

Comma 4) Il Gruppo di Lavoro, a composizione variabile tra i membri di cui al comma 1, e le eventuali altre competenze indicate ai commi 2) e 3), affianca il coordinamento del Parco Fluviale e fornisce consulenza tecnica su richiesta del Parco Fluviale. I membri del Gruppo di Lavoro sono interpellati tramite convocazione di sedute o singolarmente, tramite incontri, mail in base ai temi trattati ogni qual volta il Coordinatore, o altre strutture del Parco Fluviale, lo ritengano necessario.

Comma 5) Le funzioni assegnate al Gruppo di Lavoro, interpellato nei modi indicati al comma 4, durante la fase di attuazione del Programma degli interventi sono le seguenti:

a) fornisce consulenza e procede a verifiche di fattibilità tecnica delle proposte elaborate dalle strutture del Parco Fluviale o dai consulenti incaricati, in attuazione degli indirizzi della Conferenza del Parco Fluviale in merito alle azioni che non sono oggetto di pareri formali obbligatori ai sensi della normativa vigente;

b) fornisce consulenza sulle materie di conservazione e tutela attiva delle aree protette, specie e habitat sensibili, vulnerabili o rari;

c) fornisce consulenza in merito al coordinamento delle progettualità ricadenti nel territorio del Parco Fluviale;

d) fornisce consulenza e approfondimenti che si rendono necessari per ogni altra materia.

Comma 6) I componenti del Gruppo di Lavoro possono esprimere il proprio parere anche in forma scritta mediante scambio semplice di corrispondenza.

Comma 7) Le sedute del Gruppo di Lavoro sono convocate dal Presidente, mentre è demandata al Coordinatore la facoltà di interpellare i membri del Gruppo di Lavoro ogni qualvolta lo ritenga necessario ai fini del buon andamento delle attività del Parco Fluviale.

Comma 8) Ai membri del Gruppo di Lavoro e agli esperti indicati al comma 3 non spetta alcun compenso per la consulenza fornita e/o la partecipazione alle sedute.

Art. 12 – Coordinamento e staff del Parco Fluviale

Comma 1) La gestione del Parco Fluviale oggetto della presente Convenzione è assicurata dal Coordinamento tecnico-amministrativo del Parco stesso, formato dal Coordinatore e da altre figure di Staff utili a completare il quadro delle competenze ritenute necessarie per un efficace

funzionamento della Parco Fluviale.

Comma 2) Il Coordinamento del Parco Fluviale si struttura a Malè, via della Gana, 10 presso la sede del soggetto capofila, Comunità della Valle di Sole.

Comma 3) Il Coordinamento del Parco Fluviale, in coerenza con quanto previsto dal Programma degli interventi, nei limiti del budget finanziario e nel rispetto della deliberazione della Giunta provinciale di cui all'articolo 96 della legge provinciale, prevede la seguente composizione, ricoperta da figure con incarichi o ruoli anche a tempo parziale:

a) Coordinatore: ha funzioni di indirizzo gestionale e di attuazione, cura il coordinamento dello staff, degli enti e degli organi della governance del Parco Fluviale nonché collabora con l'Ente responsabile anche dal punto di vista amministrativo-contabile; assicura il raccordo con il sistema delle aree protette del Trentino.

Nello specifico:

- svolge le funzioni di Segretario della Conferenza del Parco Fluviale e del Gruppo di lavoro;
- cura, direttamente e tramite le altre figure di staff, l'esecuzione delle decisioni della Conferenza del Parco Fluviale, delle disposizioni impartite dal Presidente e del Gruppo di lavoro;
- sovrintende all'attività del Parco Fluviale, ivi compresa quella demandata a terzi e ne riferisce al Presidente e alla Conferenza del Parco Fluviale verso i quali ne è responsabile;
- svolge le funzioni di connettore e attiva il Gruppo di lavoro;
- predispone la Relazione tecnica annuale sullo stato di avanzamento delle azioni e la proposta del Programma degli interventi e del Programma

finanziario da presentare alla Conferenza del Parco Fluviale, sulla base delle indicazioni ricevute da quest'ultima;

- partecipa al Coordinamento provinciale delle aree protette del Trentino;
- è referente per il soggetto responsabile per qualsiasi attività del Parco;
- esercita ogni altro compito inerente la gestione del Parco Fluviale che sia attribuito allo stesso dalla Conferenza del Parco e che non sia assegnato ad altri ruoli di staff e/o altra struttura organizzativa e/o assegnato al Soggetto responsabile;

b) Staff/assistente amministrativo: a cui sono assegnate le funzioni di supporto amministrativo del Parco Fluviale per la predisposizione degli atti e adempimenti amministrativi e contabili in raccordo con il personale dell'ente responsabile e con il coordinatore.

*Le funzioni di carattere tecnico del Parco Fluviale per la predisposizione degli atti e adempimenti tecnici sono garantite dal personale dell'soggetto responsabile Comunità Valle di Sole in raccordo con il coordinatore.

Comma 4) Per la predisposizione del Programma degli interventi del primo triennio, in attesa della nomina del Coordinatore e delle figure di staff, il soggetto responsabile predispone tale Programma con risorse interne.

Art. 13 - Durata del Programma degli interventi

Comma 1) Il Programma degli interventi, di cui all'articolo 3 della presente Convenzione, ha durata triennale dalla sottoscrizione della Convenzione. Entro tale data tutte le azioni, escluse quelle indicate al successivo comma 3, devono essere concluse. La conclusione delle attività è accertata: per le opere secondo le norme in materia di lavori pubblici e per le altre tipologie di azioni, da dichiarazione di conclusione attività nei termini previsti.

Comma 2) I pagamenti (mandati quietanzati) di tutti gli interventi, di cui all'articolo 3 della presente Convenzione e terminati nei termini indicati al Comma 1, possono essere effettuati successivamente a tale termine ma entro 210 giorni dalla scadenza del Programma degli interventi.

Comma 3) Le azioni iniziate prima della scadenza del termine triennale del Programma degli interventi possono essere attuate e terminate entro il termine indicato al Comma 2).

Comma 4) Alla scadenza della rendicontazione è possibile **prorogare** il termine di rendicontazione, con adeguata motivazione e su proposta della Conferenza del Parco Fluviale in applicazione di quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980/2007 e dall'articolo 6, Comma 2), lettera c) della presente Convenzione.

Comma 5) I soggetti firmatari si impegnano a fare parte del Parco Fluviale nel periodo di durata della Convenzione e a favorire l'entrata di nuovi Comuni limitrofi.

Art. 14 – Modifica del Programma degli interventi e del Programma finanziario

Comma 1) È possibile modificare il Programma degli interventi e il Programma finanziario allegato allo stesso, durante il periodo di validità del medesimo, secondo le modalità definite ai successivi commi.

Comma 2) Le variazioni al Programma finanziario non possono diminuire l'importo destinato alla tipologia B "Studi, monitoraggi e piani" e F "Azioni di conservazione e tutela attiva", salvo diverse e motivate proposte approvate dalla Conferenza del Parco Fluviale previo assenso preliminare del Dirigente del Servizio competente in materia di conservazione della natura della P.A.T.

Comma 3) Qualora le modifiche interessino attività o azioni finanziate dalla Provincia, le stesse sono subordinate all'assenso preliminare del Servizio competente in materia di conservazione della natura.

Comma 4) Fatto salvo quanto indicato ai punti precedenti e fermo restando l'ammontare complessivo delle risorse destinate al Programma degli interventi e al Programma finanziario, è facoltà del Presidente del Parco di approvare variazioni al Programma finanziario, che non comportino l'introduzione di nuove azioni, la modifica e l'eliminazione di quelle già esistenti, entro il limite del 20 (venti) per cento dell'importo iniziale (previsto e approvato con il Programma degli interventi) della tipologia, fra azioni compensative all'interno della stessa tipologia di spesa.

Comma 5) Fermo restando l'ammontare complessivo delle risorse destinate al Programma degli interventi, le variazioni al Programma finanziario superiori ai limiti di cui al Comma 4) e/o quelle che comportino l'introduzione di nuove azioni, la modifica e l'eliminazione di quelle già esistenti, sono invece approvate dalla Conferenza del Parco Fluviale, con il necessario assenso di tutti gli enti finanziatori delle azioni interessate dalla modifica. Tali variazioni richiedono l'approvazione, con provvedimento del soggetto responsabile, contenente l'aggiornamento del Programma degli interventi della parte modificata e del quadro complessivo del Programma finanziario. L'importo complessivo della tipologia di spesa a seguito delle sopraccitate variazioni deve rispettare le percentuali previste nel paragrafo 7 "Spese ammissibili" e 8 "Livello del finanziamento" dell'allegato 1 della deliberazione della Giunta provinciale n. 1512/ del 26 agosto 2022 "l.p. 23 maggio 2007, n. 11, articolo 47, comma 6 e comma 10, articolo 96, comma 4,

4 bis e 4 bis 1. Criteri e modalità in merito all'approvazione dello schema di convenzione, dello schema di programma degli interventi per la gestione delle Reti di riserve e della Riserva Biosfera Unesco Alpi Ledrensi Judicaria – dalle Dolomiti al Garda nonché criteri di finanziamento delle medesime".

Comma 6) Laddove le variazioni di cui ai commi 2), 3), 4) e 5), riguardino azioni cofinanziate con risorse provinciali, queste dovranno rispettare altresì i criteri della deliberazione della Giunta provinciale prevista all'articolo 96 della legge provinciale.

Comma 7) In caso di risorse aggiuntive, siano esse destinate a nuove azioni e/o ad integrazioni di azioni già programmate, la modifica del Programma finanziario viene proposta dalla Conferenza del Parco Fluviale e approvata dai soggetti finanziatori delle risorse aggiuntive e dall'Ente responsabile con proprio provvedimento e dovrà essere supportata da una Relazione tecnica sullo stato di avanzamento delle azioni previste dal Programma degli interventi, di quelle che necessitano di integrazione finanziaria e/o delle nuove azioni previste. Qualora non siano previste risorse aggiuntive a carico della Provincia il Dirigente del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, con proprio provvedimento, prenderà atto del Programma degli interventi e del Programma finanziario aggiornati.

Comma 8) Il soggetto responsabile può comunque assumere, ai fini della corretta gestione contabile delle risorse e ogniqualvolta vi siano variazioni al Programma degli interventi/Programma Finanziario approvate dal Presidente o dalla Conferenza del Parco Fluviale Alto Noce, specifico provvedimento di presa d'atto e aggiornamento con il proprio bilancio che permetta di effettuare gli impegni di spesa conseguenti.

Art. 15 - Composizione delle controversie

Comma 1) In caso di controversie sull'interpretazione della presente Convenzione che non siano risolvibili in via bonaria, le Amministrazioni comunali e gli altri Enti che partecipano alla stessa, unitamente all'Amministrazione provinciale, nomineranno di comune accordo un Collegio arbitrale. In mancanza di accordo il Collegio arbitrale sarà nominato dal Presidente del Tribunale di Trento su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli articoli 806 e seguenti del Codice di procedura civile.

Art. 16 - Spese e oneri fiscali – bolli

Comm a 1) Agli effetti fiscali le parti dichiarano che l'atto è soggetto:

- all'imposta di bollo fin dall'origine ai sensi dell'art. 2 della Tariffa Parte I allegata al D.P.R. 642/1972 nella misura vigente al momento della stipula. L'imposta di bollo pari a euro _____ (_____) è assolta dal Soggetto responsabile;
- alla registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa Parte II allegata al D.P.R. 131/1986, trattandosi di scrittura privata non autenticata non avente per oggetto prestazioni di natura patrimoniale. Le eventuali spese di registrazione sono a carico dell'Ente richiedente.
-

Redatto in un unico esemplare, letto, accettato e sottoscritto.

FIRME

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Provincia Autonoma di Trento
Comunità della Valle di Sole Il Presidente
BIM dell'Adige Il Presidente
Comune di Vermiglio Il Sindaco
Comune di Peio Il Sindaco
Comune di Ossana Il Sindaco
Comune di Pellizzano Il Sindaco
Comune di Mezzana Il Sindaco
Comune di Commezzadura Il Sindaco
Comune di Dimaro Folgarida Il Sindaco
Comune di Croviana Il Sindaco
Comune di Malè Il Sindaco

Comune di Rabbi Il Sindaco
Comune di Terzolas Il Sindaco
Comune di Caldes Il Sindaco
Comune di Cavizzana Il Sindaco
ASUC di Monclassico Il Presidente
ASUC di Arnago Il Presidente

Allegato B)

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER IL

PARCO FLUVIALE ALTO NOCE

2023-2026

DOCUMENTO TECNICO

SOMMARIO

PREMESSA pag. 2

1) CONTESTO DI RIFERIMENTO – inquadramento ambientale e socioeconomico pag. 4
2) OBIETTIVI GENERALI pag. 14
3) LO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI/ATTIVITA' REALIZZATE E GLI INTERVENTI/ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL PRIMO TRIENNIO 2023/26 pag. 16
   - 3.1 - A) COORDINAMENTO E CONDUZIONE DEL PARCO FLUVIALE pag. 19
   - 3.2 - B) STUDI E MONITORAGGI pag. 22
   - 3.3 - C) COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE pag. 32
   - 3.4 - D) SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE pag. 33
   - 3.5 - E) AZIONI CONCRETE PER LA FRUIZIONE E LA VALORIZZAZIONE pag. 34
   - 3.6 - F) AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE ATTIVA pag. 37
4) CRONOPROGRAMMA PIANO INTERVENTI PRIMO TRIENNIO pag. 44

PREMESSA

Il Parco Fluviale Alto Noce è stato attivato su base volontaria attraverso una convenzione tra i Comuni, la Comunità della Valle di Sole, la Provincia, il BIM Adige a le ASUC di Monclassico e Arnago, per la gestione unitaria su scala locale delle aree protette (Zone della Rete Natura 2000, Riserve naturali provinciali e Riserve locali) presenti in un determinato territorio, nel caso in cui rappresentino "*sistemi territoriali che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, o per le interconnessioni funzionali tra essi, si prestano a una gestione unitaria - con preminente riguardo alle esigenze di valorizzazione e di riqualificazione degli ambienti naturali e seminaturali e delle loro risorse - nonché allo sviluppo delle attività umane ed economiche compatibili con le esigenze di conservazione*".

Ad inizio del 2015, la Comunità di Valle di Sole ha infatti avviato un percorso per l'attivazione di una Rete di Riserve per la gestione unitaria sia della parte alta del fiume Noce che delle aree protette del territorio non incluse nei Parchi e in data 27 settembre 2015 gli Enti coinvolti, come sopra descritti, hanno sottoscritto il primo Accordo di programma della Rete di Riserve Alto Noce.

Dalla sua prima scadenza, l'Accordo di Programma di attivazione della Rete è stato quindi prorogato con rinnovi di durata annuale o semestrale sino al 30.09.2022, questo per permettere sia di concludere le attività previste ma anche per giungere all'adozione di un Piano di gestione per la Rete di riserve Alto Noce. In data 04 settembre 2020 la Giunta Provinciale, tramite apposita deliberazione n. 1318, ha approvato il Piano di Gestione della Rete Riserve Alto Noce, riconoscendo la denominazione di "Parco Fluviale Alto Noce".

La/Il Rete di Riserve/Parco Fluviale Alto Noce, ha pertanto operato dal 2015 e fino alla scadenza dell'Accordo di Programma fissata al 30 settembre 2022 su tutto il territorio della Valle di Sole, coinvolgendo tredici Comuni, due ASUC, una Comunità di Valle, il BIM Adige e la Provincia autonoma di Trento, attivando iniziative e progettualità con un duplice obiettivo:

- favorire la conservazione della natura e migliorare la connettività ecologica;
- supportare lo sviluppo locale sostenibile e la valorizzazione culturale.

Dopo più di dieci anni di attività la disciplina delle Reti di Riserve è stata rivista con la L.P. n. 6 del 2021, per ridefinirne gli strumenti – prevedendo in particolare una convenzione novennale - nell'ottica di una maggiore continuità temporale e di una semplificazione delle procedure di programmazione degli interventi, finanziamento provinciale e rendicontazione.
Le principali novità, con particolare riferimento all'articolo 47 "Reti di Riserve", riguardano:

- l'attivazione della Rete di Riserve per il tramite di una convenzione, di durata novennale, tra i Comuni e le Comunità interessate, e la Provincia (ed altri soggetti, in determinati casi);
- l'approvazione di un Programma degli Interventi di durata triennale;
- l'abrogazione dell'obbligatorietà dei Piani di Gestione.

Con le modifiche apportate nel 2021 all’articolo 47, comma 1 della l.p. n. 11 del 2007, la Rete di Riserve individua e sviluppa azioni mirate di promozione culturale sui temi della biodiversità e della sostenibilità, secondo gli obiettivi specificamente definiti dalla convenzione istitutiva delle Reti di Riserve, concorre all'attuazione delle misure di conservazione e del piano di gestione di cui agli articoli 38 e 45 della l.p. n. 11 del 2007, individua e sviluppa interventi per l'integrazione e la coerenza ecologica delle aree che costituiscono la Rete, realizza le altre attività necessarie al perseguimento delle finalità delle Reti. Queste finalità sono tradotte nel dettaglio nei due strumenti della Rete di Riserve che sono: la Convenzione e il Programma Triennale degli Interventi.

Il presente documento è stato redatto nel corso del 2023 a seguito di un percorso di dialogo e confronto sia con gli enti sottoscrittori dell’accordo di programma iniziale che con gli stakeholder del territorio, sia pubblici che privati. Metodologicamente, sì è inoltre fatto riferimento al Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce e alle relative schede tecniche e sito-specifiche in esso riportate.

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO: inquadramento ambientale e socio-economico

A) Inquadramento ambientale

In questa sezione sono individuati gli elementi territoriali di riferimento del Parco Fluviale Alto Noce, cioè:

- I Comuni, le Comunità di valle e le Amministrazioni Separate Usi Civici interessate;
- Le Zone della Rete Natura 2000 e le Riserve locali;
- I corpi idrici fluviali, le relative aree di protezione, gli ambiti fluviali ecologici;
- Le aree di integrazione ecologica (AIE).

Il territorio del Parco Fluviale coincide con quello della Comunità della Valle di Sole, con l'esclusione del Parco Nazionale dello Stelvio - Trentino, del Parco Naturale provinciale Adamello-Brenta e delle aree di Rete Natura 2000 (ZSC e/o ZPS) comprese o direttamente a contatto con i suddetti Parchi. Gli elementi portanti del Parco Fluviale, come di seguito dettagliati in termini ambientali e territoriali, affiancano al sistema di aree protette (ZSC e Riserve Locali) una serie di Aree di Integrazione Ecologica (AIE) individuate per il loro valore intrinseco e/o come elementi di connessione.

Nello specifico, i territori interessati sono quelli dei 13 Comuni amministrativi di:

- Vermiglio;
- Peio;
- Ossana;
- Pellizzano;
- Mezzana;
- Commezzadura;
- Dimaro-Folgarida;
- Croviana
- Malé
- Rabbi
- Terzolas
- Caldes

- Cavizzana

Come si può evincere dalla seguente mappa, il Parco Fluviale Alto Noce interessa in parte o completamente tutti i Comuni che la compongono. I soli comuni di Caldes, Cavizzana e Terzolas sono completamente inclusi nel Parco Fluviale. Per gli altri l'inclusione è limitata alla porzione di territorio esterna ai Parchi Nazionale dello Stelvio (Trentino) e/o al PNAB e/o alle ZSC e ZPS direttamente afferenti. Inoltre, le AIE sono state individuate solo dal fondovalle ai medi versanti; in tal senso un perimetro più efficace almeno in termini di comunicazione è dato da una "curva di inviluppo" delle AIE, ovvero da un confine semplificato che racchiude le AIE e che disegna un corridoio triforcato lungo ai fondovalle principali del Noce, della Vermigliana e del Rabbies (perimetro in rosso nelle mappa sotto riportata).

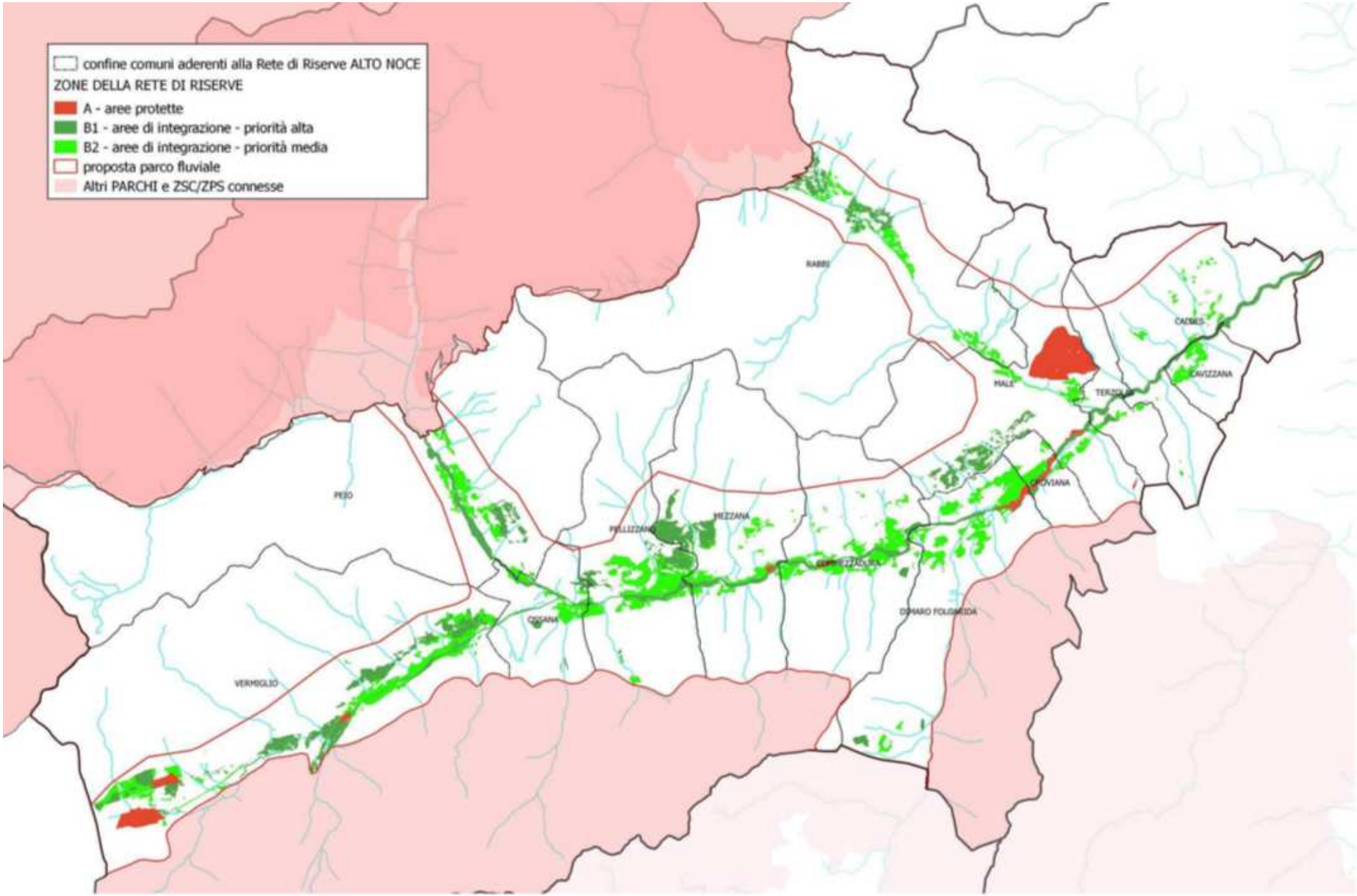
Il Parco Fluviale si trova quindi incastonato come un PONTE tra i suddetti Parchi (a nord ed a sud), la comunità della Val di Non (ad est) e la Lombardia con la Val Camonica e le relative aree protette (ad ovest).

All'interno del perimetro così individuato il Parco si configura come un sistema di aree qualificate (AAPP+AIE) che si snoda:

- lungo il fondovalle principale della Val di Sole, dal Tonale a poco prima del ponte di Mostizzolo;
- lungo il fondovalle della Val di Rabbi e della Val di Peio;
- in alcune aree di versante, tra cui principalmente: zone umide e aree aperte aride di bassa quota.

Il Parco Fluviale Alto Noce, coinvolge inoltre due Amministrazioni Separate di Usi Civici:

- A.S.U.C. di Monclassico;
- A.S.U.C. di Arnago - Magras.


confine comuni aderenti alla Rete di Riserve ALTO NOCE
ZONE DELLA RETE DI RISERVE
A - aree protette
B1 - aree di integrazione - priorità alta
B2 - aree di integrazione - priorità media
proposta parco fluviale
Altri PARCHI e ZSC/ZPS connesse
RABBI
MALE
CAVIZZANA
CROVIANA
PEIO
MEZZANA
PELLIZZANO
OSSANA
VERMIGLIO
DIMARO FOLGARIDA

Aree Protette

Nel territorio ricompreso nel Parco Fluviale Alto Noce sono presenti **3 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della Rete europea Natura 2000 e 6 Riserve locali**, ai sensi della LP 11/2007.

Le Aree Protette incluse sono riportate nella tabella che segue:

Area protetta	Tipo	Superficie totale (ha)	Comuni interessati	Area tutelata per Comune (ha)	%
Arnago IT3120112	ZSC	157,26	Malé	157,26	100
Ontaneta di Croviana IT3120117	ZSC	27,82	Croviana	12,40	44,57
			Dimaro Folgarida	15,42	55,43
Torbiere del Tonale IT3120064	ZSC	62,18	Vermiglio	62,18	100
Malé	Riserva locale	5,14	Malé	5,14	100
Molini	Riserva locale	6,39	Croviana	2,54	39,7
			Dimaro Folgarida	3,85	60,3
Piano	Riserva locale	4,28	Commezzadura	4,28	100
Palù di Mezzana	Riserva locale	3,24	Mezzana	3,24	100
Coredolo	Riserva locale	4,91	Vermiglio	4,91	100
Vezzena bassa	Riserva locale	1,38	Male	1,38	100

In estrema sintesi le caratteristiche delle aree protette sono le seguenti:

- ZSC Arnago: prato-pascoli e praterie steppiche residue all'interno di boschi di versante;
- ZSC Ontaneta di Croviana + RL Malé, Molini, Piano, Mezzana e Coredolo: ambienti umidi perifluviali di fondovalle, con mosaico di boschi igrofili, canneti, prati umidi, risorgive/rogge;

- ZSC Torbiere del Tonale + RL Vezzena: torbiere di versante, di alta e media quota.

Le aree di Porchiola, Màsere e Derniga attualmente sono classificate come AIE, ma in futuro potrebbero essere istituite come Riserve Locali.

Corpi fluviali

Il fiume Noce nasce ufficialmente alla quota di 3.360 metri dal Corno dei Tre Signori in Alta Val di Peio. Nel suo primissimo tratto non è però un fiume unico, ma è diviso in due rami: il Noce Nero, che scende dal Corno dei Tre Signori, raccoglie le acque di numerose sorgenti e ferma momentaneamente la sua discesa nel lago artificiale di Pian Palù (qui una parte è intubata fino alla centrale idroelettrica di Cogolo di proprietà di Dolomiti Energia), e il Noce Bianco, che invece scende dalle pendici del Cevedale, gonfiato da tutta l'acqua raccolta nella selvaggia Val de la Mare, dove riceve dopo circa 10 km le acque del rio Careser, che discende dal lago artificiale omonimo e di cui una parte viene intubata.

Questi due rami si fondono all'altezza di Cogolo per dare vita al Noce vero e proprio, che esce dalla Val di Peio e all'altezza di Cusiano raccoglie le acque del torrente Vermigliana che scende dal Passo del Tonale.
Il fiume acquisisce sempre più forza e vigore chiamando a sé le acque degli altri due grandi affluenti in Val di Sole: il Meledrio all'altezza di Dimaro e il tumultuoso Rabbies poco più a valle di Malé.

Il fiume beneficia inoltre di altri affluenti minori: a Pellizzano riceve le acque del rio Fos de Fazzon, in linea con la frazione di Castello riceve le acque del rio Corda, poco più avanti quelle della Val Usàia e tra Mezzana e Commezzadura riceve le acque di vari corsi d'acqua minori e in località Rovina riceve le acque del rio Rotian.

Circa 10 chilometri più a valle dell'abitato di Malé, il Noce crea una profonda forra attraverso cui andrà a gettarsi all'interno del bacino artificiale di Santa Giustina. Prosegue quindi il suo percorso lungo la Val di Non e gettandosi nella Valle dell'Adige, dove conclude la sua corsa unendosi al fiume Adige all'altezza dell'abitato di Zambana, dopo un percorso di 105 chilometri.

Ambiti fluviali di interesse ecologico e aree di protezione fluviale
Il Parco Fluviale è costituito anche dagli ambiti fluviali di interesse ecologico individuati e disciplinati dal piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP) e dalle aree di protezione fluviale individuate e disciplinate dal piano urbanistico provinciale (PUP).

Per il calcolo delle superfici complessive ricadenti in queste tipologie di aree sono state considerate le seguenti fonti:

- gli "Ambiti fluviali di interesse ecologico" definiti dal PGUAP per gli ambiti territoriali della Valle di Sole;
- protezione fluviale individuate e disciplinate dal piano urbanistico provinciale (PUP).

Corso d'acqua	Ambiti fluviali ecologici		
	A valenza elevata	A valenza mediocre	Totale
Fersina	5,1	0,7	5,8
Brenta	3,7	1,4	5,1
Sarca	7,1	2,5	9,6
Chiese	5,4	0,7	6,1
Noce	5,3	2,4	7,7
Avisio	15,6	1,3	16,9
Adige	0,4	4,1	4,5
Totale Provincia	42,6	13,1	55,7

Tabella VI.2.2: Estensione degli ambiti fluviali ecologici (km²). [1]

Essendo che entrambi i documenti provinciali fanno riferimento all'intera asta del Noce, per quanto riguarda il dato di riferimento del Parco Fluviale Alto Noce, si riporta quanto inserito nel Piano di gestione del Parco Fluviale: **ca. 210 ha di Alvei e/o AFE (Aree Fluviali Ecologiche)**.

Aree di integrazione ecologica (AIE)

Oltre alle aree di cui ai paragrafi 1.2. e 1.3, che appartengono al Parco Fluviale in forza della normativa di riferimento, il Piano individua "ambiti territoriali per l'integrazione ecologica dei siti e delle riserve che costituiscono la rete", definendo eventuali apposite misure di tutela degli ambiti stessi.

La definizione delle AIE si è basata sulla presenza di una serie di habitat e specie floristiche e faunistiche di valenza naturalistica, in gran parte rapportabili a quelli compresi nelle aree protette sopra elencate. Le AIE comprendono pertanto:

- l'intera fascia fluviale del Noce e dei suoi principali affluenti, in certi tratti con larghezza limitata a poco più delle sponde, in altri con ambienti "satellite" anche estesi: boschi ripariali, prati più o meno umidi (vedi punto a seguire), sistemi di rogge ecc.
- una parte rilevante (circa la metà più estensiva) degli ambienti prativi di fondovalle, per i quali esiste un indubbio valore faunistico, una frequente funzione di corridoio ecologico, ed anche (più localmente) un buon valore floristico, almeno nelle situazioni di non eccessiva intensivizzazione colturale;

[1] *Fonte: Documento del Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche della Provincia Autonoma di Trento - parte 6 di 8*

- i prati ben esposti presenti nelle porzioni del versante sinistro della Val di Sole, che uniscono al valore faunistico un elevato pregio floro-vegetazionale. In particolare i sistemi di prati aridi posti sulle pendici a monte di Monclassico, Pellizzano e Vermiglio che costituiscono un unicum a livello provinciale con specie a carattere endoalpino;
- una serie discontinua, ma di elevato pregio di radure umide e di torbiere poste soprattutto nella zona del Tonale e all'interno delle aree boscate che caratterizzano il versante destro della Val di Sole.

Le AIE sono state qualificate e suddivise in differenti tipi in base al loro valore intrinseco, alla presenza di minacce (o alla sensibilità a trasformazioni naturali) e quindi alla priorità di conservazione (criticità, intesa come combinazione dei due fattori precedenti):

TIPO (rif. Natura 2000)[1]	Valore naturalistico	Minacce/Sensibilità	Priorità/ Criticità
Torbiere e zone umide (91D0, 7xxx, 31xx)	Ecosistemico elevato	Interramento, bonfica	Alta (AIE di tipo B1)

TIPO (rif. Natura 2000)[1]	Valore naturalistico	Minacce/Sensibilità	Priorità/ Criticità
Fiumi, torrenti e fasce perifluviali (32xx, 91E0)	Ecosistemico elevato	Rettifica delle sponde; vicinanza aree agricole; trasformazioni di sponde boscate o con residue aree naturali	Alta (AIE di tipo B1)
Prati ricchi in specie, magri, aridi (62xx, 64xx, 65xx)	Floristico-vegetazionale elevato; faunistico almeno medio	Forte riduzione estensione; abbandono	Alta (AIE di tipo B1)
Prati pingui (65xx per quanto non già sopra) ma con residui aspetti di pregio floristico-vegetazionale e/o faunistico	Floro-vegetazionale da medio a scarso; faunistico medio; funzione di corridoio	Iperconcimazione; eutrofizzazione acque	Media (AIE di tipo B2)

La superficie complessiva delle Aree di Integrazione Ecologica (AIE) è pari a 2.405 ha, come riportato anche nel Piano di gestione del Parco Fluviale e nelle relative mappe.

RIEPILOGO

A. ENTI E POPOLAZIONE RESIDENTE	***N.***
COMUNITÀ DI VALLE	*1*
COMUNI	*13*
ASUC	*2*
POPOLAZIONE RESIDENTE (2022 dati ISPAT)	*15.451*

B. AREE PROTETTE	***SUPERFICIE (ha)***
TOTALE SUPERFICIE NATURA 2000	247,26 ha
TOTALE SUPERFICIE RISERVE LOCALI	25,34 ha
TOTALE AREE PROTETTE	272,6 ha

C. ***AREE DI INTEGRAZIONE ECOLOGICA (AIE) E CORPI IDRICI PRINCIPALI***	***SUPERFICIE (ha)***
C.1 CORPI IDRICI PRINCIPALI: Alvei e/o AFE (Aree Fluviali Ecologiche).	210 ha
C.2 AIE DA INVENTARIO ALTO NOCE (LIFE TEN)	2.405 ha
TOTALE	***2.615 ha***

b) Contesto socio-economico

Si evidenziano i seguenti aspetti che caratterizzano questo Parco Fluviale, nel senso dalla diffusa naturalità, ma al contempo anche delle possibilità di sviluppo locale:

- la netta preponderanza di superfici poco antropizzate come boschi, pascoli, praterie di alta quota e rocce (oltre 90%), con forte valenza in termini di produzione di servizi ecosistemici e quasi esclusivamente di proprietà pubblica;

- la limitata presenza di aree private, urbanizzate o agricole perlopiù di tipo poco intensivo, ancora con buona valenza naturalistica (principalmente prati permanenti e solo in seconda istanza aree agricole o urbanizzate);
- l'indirizzo prevalentemente zootecnico e caseario del comparto agricolo, salvo che nel fondovalle da Malé in giù, a prevalenza di frutticoltura;
- le utilizzazioni agrosilvopastorali come elemento di economia radicato e ancora relativamente consistente anche in termini economici.

Il turismo rappresenta l'attività economica principale per il territorio in esame. Piani e politiche a sostegno delle attività umane in Valle non possono prescindere dallo sforzo di consolidare ed ampliare l'offerta turistica. Ciò sia in termini di occupazione, sia in termini di bilancio demografico e struttura della popolazione. L'argomento è sviluppato nel PUP e trova approfondimento nel Piano Territoriale di Comunità di Valle. Si riportano qui di seguito alcuni dati, per dar conto dell'importanza del settore (anche a sostegno dell'occupazione) e per delineare possibili sviluppi rilevanti per il presente Programma.
<<*La Val di Sole trova nel turismo una delle principali fonti di ricchezza e benessere. Affermazione confermata dalla grande disponibilità di strutture ricettive alberghiere e complementari di alloggi privati e seconde case in grado di offrire quasi 50.000 posti letto distribuiti in circa 7.500 strutture ricettive....*>>.

Inoltre, l'offerta turistica della Val di Sole, già oggi orientata per un settore crescente tra sport (rafting, trek e bici, arrampicata) e cultura, non potrà che caratterizzarsi in questa direzione. D'altra parte, data l'entità dei numeri in gioco, non è da sottovalutare la pressione che la presenza e le attività turistiche esercitano sull'ambiente, ed in particolare – in ottica di parco fluviale – sulla qualità delle acque e sull'integrità degli ambienti di sponda del fiume.
Di qui la necessità di una gestione oculata dell'ambiente ed integrata con le attività outdoor, ecolabel, ecoristorazione ecc. quali quelle promosse dalla Comunità di Valle anche con il concorso del Parco Fluviale. Non a caso i temi della qualità dell'offerta turistica estiva e della diminuzione della stagionalità sono indicati come punti chiave nel "rapporto diagnostico" elaborato dalla Carta Europea per il Turismo Sostenibile per le Aree Protette del Trentino. In termini strategici la CETS conferma come chiave d'azione l'offerta turistica sostenibile (basata sulla valorizzazione delle risorse naturali) accompagnata da informazione e comunicazione di qualità.

Nel complesso il paesaggio della Valle di Sole conserva ancora i principali elementi identitari, ma non è privo dei segni e delle testimonianze dell'azione plasmante esercitata dall'uomo per realizzare le sua attività economiche, talvolta anche generando aspetti di squilibrio.
La qualità del paesaggio non può prescindere dal ruolo centrale delle risorse naturali in generale, e dell'acqua in particolare. A queste risorse si collegano direttamente le possibilità di valorizzazione turistica, come ben illustrato dall'esempio degli sport svolti sul fiume Noce, che vedono nell'integrazione tra la qualità della risorsa acqua ed il turismo il maggior punto di forza.
E' quindi fondamentale monitorare e tutelare costantemente lo stato di salute del territorio e delle acque.
Ciò vale sia nei confronti delle risorse naturali, sia in termini di strutture ed insediamenti, sia riguardo al comparto agricolo, che dovrà operare per contestualizzare il prodotto in un paesaggio con elevati e percepibili standard qualitativi, affinché il consumatore possa associare positivamente il prodotto al luogo d'origine.

2. OBIETTIVI GENERALI

Il Parco Fluviale Alto Noce è finalizzato al perseguimento delle seguenti tipologie di obiettivi di carattere generale:

- la conservazione della natura e la connettività ecologica;
- lo sviluppo locale sostenibile e la valorizzazione culturale.

In altri termini, gli obiettivi generali del Parco Fluviale, in coerenza con quanto richiesto dalla normativa di settore, sono orientati a garantire una gestione coordinata delle aree protette presenti, integrare politiche di conservazione e sviluppo socio economico, sviluppare processi partecipativi, promuovere uno sviluppo sostenibile nel tempo dei territori in essa compresi e delle comunità locali che li hanno modellati.

Nel contesto specifico, il Parco Fluviale Alto Noce intende perseguire i seguenti obiettivi:

A. la valorizzazione del fiume Noce e dei suoi affluenti attraverso l'attuazione sia di progetti e processi di riqualificazione fluviale ai fini del miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e dei loro habitat connessi che tramite la realizzazione di studi, ricerche e monitoraggi, realizzati anche in un'ottica di anticipazione;
B. il mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie, degli habitat, dei siti Natura 2000[2] e delle Riserve Locali sia tramite interventi di conservazione e tutela attiva che diffondendone la conoscenza e promuovendone il rispetto con campagne di sensibilizzazione, attività didattiche mirate e costituzione di percorsi didattico-fruitivi, ove ciò non incida negativamente sull'esigenza primaria di conservazione;
C. la promozione del Parco Fluviale Alto Noce in un'ottica di valorizzazione del turismo sostenibile inteso come "*qualsiasi forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette*" (Fonte: Carta Europea del Turismo Sostenibile);
D. la promozione della partecipazione di cittadini, portatori di interesse e giovani e la diffusione di tutte le informazioni e i dati relativi al Parco Fluviale Alto Noce in forma fruibile anche a non tecnici;

[2] Di cui alle direttive europee Uccelli (2009/147/CE) e Habitat (92/43/CEE).

E. la formazione continua e il sostegno delle attività tradizionali ed economiche compatibili con gli intenti di conservazione coordinata: uso civico, selvicoltura, allevamento zootecnico, pascolo, agricoltura di montagna, taglio del fieno, raccolta del legnatico, caccia, pesca, raccolta dei funghi e dei frutti del bosco e apicoltura, nonché attività ricreative, sportive, turistiche, come elementi costitutivi fondamentali per la presenza antropica nelle aree di montagna.

Gli obiettivi del Parco Fluviale Alto Noce sono stati selezionati in coerenza con gli obiettivi generali riportati nella convenzione, ai sensi della LP 11/2007 nonché dei criteri attuativi di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n.1512/2022.

3. LO STATO DI AVANZAMENTO DEGLI INTERVENTI/ATTIVITA' REALIZZATE E GLI INTERVENTI/ATTIVITA' PROGRAMMATE PER IL PRIMO TRIENNIO 2023/26

3.1 A. COORDINAMENTO E CONDUZIONE DEL PARCO FLUVIALE

<table>
<tr><td colspan="2">AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE</td><td colspan="2">STRUTTURA COORDINAMENTO</td><td>AZIONE A.1</td></tr>
<tr><td colspan="2"></td><td>TIPOLOGIA AZIONE
X Trasversale - puntuale</td><td>TEMPORALITÀ
X continuativa - a termine</td><td></td></tr>
<tr><td>STATO ATTUALE</td><td colspan="4">Dall'anno 2016 la Rete di Riserve / Parco Fluviale Alto Noce ha garantito l'attività di coordinamento tramite la presenza della figura di nr.1 Coordinatore.

Il coordinamento è stato caratterizzato da una scarsa continuità che ha reso maggiormente faticoso il raggiungimento degli obiettivi programmati. Nel corso degli anni la figura del Coordinatore è infatti cambiata più volte, con anche alcuni periodi di "vuoto" del coordinamento e nessun passaggio di consegne. E' inoltre cambiato l'ammontare di ore dedicate all'attività nel corso dei vari periodi: da 36 a 24 ore mensili a seconda del Coordinatore e dell'anno.

La Comunità della Valle di Sole ha contribuito - tramite l'attivazione a seconda delle necessità specifiche di propri Uffici - allo svolgimento delle attività di Coordinamento e al funzionamento del Parco Fluviale/Rete di Riserve. A seconda delle azioni realizzate è infatti stato fornito supporto al Coordinatore da parte degli uffici: tecnico, della ragioneria, segreteria/affari generali.

L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce (scheda azione A.1) e, come sopra riportato, non è da considerarsi come una "nuova azione" del Parco Fluviale.</td></tr>
<tr><td>AZIONI PROGRAMMATE</td><td colspan="4">Le esperienze passate come sopra sintetizzate, rendono evidenti il bisogno di strutturare un Coordinamento capace di rispondere ad una duplice necessità:

- permettere un coordinamento continuo e con sufficiente disponibilità di tempo;
- fornire un supporto amministrativo strutturato e riconosciuto alla figura del Coordinatore.

In coerenza con le motivazioni sopra espresse e con quanto previsto dal Piano di Gestione si propone che il coordinamento gestionale tecnico-amministrativo sia quindi adeguatamente strutturato, prevedendo la seguente</td></tr>
</table>

AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE	STRUTTURA COORDINAMENTO	AZIONE A.1
	composizione: - un Coordinatore del Parco Fluviale Alto Noce (a tempo pieno 36 ore): a cui assegnare le funzioni strategiche di indirizzo gestionale, coordinamento degli enti e degli organi della *governance* del Parco Fluviale; raccordo con il sistema delle reti di riserve del Trentino; raccordo gestionale con le altre figure di staff del Parco Fluviale e dell'ente capofila. Il coordinatore è individuato come figura tecnica di riferimento per la parte di rendicontazione/mappatura dello stato di attuazione delle azioni. Il ruolo sarà probabilmente ricoperto da una figura esterna in quanto il profilo non risulta presente nell'organigramma dell'Ente Capofila. - Referente amministrativo per il Parco Fluviale Alto Noce (a tempo parziale 18 ore): a cui assegnare le funzioni di gestione amministrativa del Parco Fluviale con predisposizione degli atti/adempimenti per ultima approvazione da parte degli organi decisionali della Comunità della Valle di Sole. Il ruolo sarà ricoperto da un funzionario dipendente dell'Ente Capofila, espressamente dedicato part-time al Parco Fluviale. **N.B.** Nei limiti delle risorse complessivamente stanziate sull'Azione A.1 STRUTTURA E COORDINAMENTO 2023/2026 (€ 132.000,00), l'Ente capofila potrà, nel corso del triennio, sulla base di decisione condivisa con la Conferenza del Parco Fluviale, assumere personale o affidare incarichi esterni, ai sensi della normativa vigente, in forma alternativa o per orari diversi rispetto a quanto previsto indicativamente nel presente prospetto ai fini della quantificazione della spesa. Si segnala inoltre, non sono indicati i costi per uffici/costi struttura e personale dell'Ente capofila messi a disposizione del Parco Fluviale Alto Noce, in quanto non imputati al programma finanziario.	
QUANTO COSTA?	132.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 70.000€ PAT E 62.000€ CVD SOLE	

AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE	SPESE GENERALI		AZIONE A.2
	TIPOLOGIA AZIONE **X Trasversale** - puntuale	TEMPORALITÀ **X continuativa** - a termine	
STATO ATTUALE	Per il funzionamento del Parco fluviale Alto Noce è attualmente presente un ufficio presso il terzo piano della sede della Comunità della Valle di Sole a Malè. La voce spese generali è stata utilizzata, nel corso degli anni per garantire il funzionamento dell'ufficio, rimborsi spese per attività di coordinamento e per altre spese di carattere istituzionale. L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce (scheda azione A.2) e, come sopra riportato, non è da considerarsi come una "nuova azione" del Parco Fluviale.		
AZIONI PROGRAMMATE	La pandemia da COVID 19 e le successive modifiche nelle modalità di lavoro (riunioni da remoto, smart working, ..) ha reso evidente necessità di migliorare e rendere più efficiente la dotazione strumentale del personale che lavora per il Parco Fluviale, in termini di: - Postazioni di lavoro; - Dotazioni informatiche per lo smart-working, le videoconferenze e le videochiamate, al fine di consentire un conseguente efficientamento del lavoro. Le spese per il triennio 2023/26 si rendono necessarie per garantire le spese ordinarie per gli uffici del Parco Fluviale Alto Noce, eventuali spese straordinarie e per gli impegni istituzionali e di rappresentanza.		
QUANTO COSTA?	3.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 3.000€ CVD SOLE		

3.2 B. STUDI E MONITORAGGI

<table>
<tr><td>AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE</td><td colspan="2">MONITORAGGIO QUALITA’ ACQUE E CORPI IDRICI</td><td>AZIONE B.1</td></tr>
<tr><td>SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA

Servizi PAT: Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, Servizio Bacini Montani, Agenzia Provinciale per la Protezione dell’Ambiente, Agenzia Provinciale per l’Energia.

Fondazione Edmund Mach - Università degli Studi di Trento.</td><td>TIPOLOGIA AZIONE

- X Trasversale - puntuale</td><td>TEMPORALITÀ

- Continuativa - X a termine</td><td></td></tr>
<tr><td>STATO ATTUALE</td><td colspan="3">Nel corso degli anni, attraverso collaborazioni con il Muse, la Fondazione Mach e l'Università di Trento, si è messo in atto un progetto di monitoraggi e ricerca scientifica dedicati a habitat e specie di pregio per la Rete di Riserve/Parco Fluviale e rilevanti per la Rete Natura 2000 e che possano supportare decisioni future della Conferenza del Parco. Tali studi e analisi erano quindi finalizzati a costruire un quadro conoscitivo dello stato ambientale e delle dinamiche eco-idro-morfologiche del fiume Noce con l'obiettivo di sviluppare indicazioni di strategia gestionale per interventi concreti di tutela e riqualificazione.

Studi e informazioni vanno in ogni caso approfonditi, sia per avere una maggiore completezza dei dati raccolti sia per raccogliere informazioni di dettaglio su nuove dinamiche in atto (quantità di acqua disponibile, …).

L’azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è stata pensata in funzione alle necessità attuali e verrà realizzata con metodologie innovative ed è quindi da considerarsi come una “nuova azione” intrapresa dal Parco Fluviale Alto Noce.</td></tr>
<tr><td>AZIONI PROGRAMMATE</td><td colspan="3">Si intende con tale azione implementare in collaborazione con APPA, valutando eventualmente l’attivazione di borse di ricerca con l’Università di Trento e la Fondazione Mach, i monitoraggi qualitativi delle acque sui corsi d’acqua del bacino del Noce, contribuendo anche a dare maggiore visibilità ai monitoraggi già in essere da parte di APPA attraverso l’implementazione di una sezione dedicata nel sito del Parco Fluviale Alto Noce.

Nell’attuazione dei monitoraggi qualitativi si intende favorire l’approccio partecipativo dei portatori di interesse e di competenze specifiche attraverso il coinvolgimento a titolo esemplificativo di associazioni pescatori, comitato</td></tr>
</table>

AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE	MONITORAGGIO QUALITA' ACQUE E CORPI IDRICI	AZIONE B.1
	permanente tutela delle acque del Trentino e altre associazioni di tutela dell'ambiente, cittadini, concessionari, società di servizi idrici locali, servizi PAT, ecc. I monitoraggi verranno inoltre impostati in un'ottica "anticipativa" volta a raccogliere dati capaci di fornire possibili scenari futuri ai decisori politici locali (quantità di acqua a disposizione, possibili conflitti nella richiesta idrica, …).	
QUANTO COSTA?	30.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 30.000€ PAT	

AMBITO GESTIONE PARCO FLUVIALE	MONITORAGGIO DEFLUSSO ECOLOGICO DEI CORPI IDRICI		AZIONE B.2
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Servizi PAT: Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, Servizio Bacini Montani, Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, Agenzia Provinciale per l'Energia. Fondazione Edmund Mach - Università degli Studi di Trento.	TIPOLOGIA AZIONE **X Trasversale** - puntuale	TEMPORALITÀ - Continuativa **- X a termine**	
STATO ATTUALE	Nel corso degli anni, attraverso collaborazioni con il Muse, la Fondazione Mach e l'Università di Trento, si è messo in atto un progetto di monitoraggi e ricerca scientifica dedicati a habitat e specie di pregio per la Rete di Riserve/Parco Fluviale e rilevanti per la Rete Natura 2000 e che possano supportare decisioni future della Conferenza del Parco. Tali studi e analisi erano quindi finalizzati a costruire un quadro conoscitivo dello stato ambientale e delle dinamiche eco-idro-morfologiche del fiume Noce con l'obiettivo di sviluppare indicazioni di strategia gestionale per interventi concreti di tutela e riqualificazione.		

	Studi e informazioni vanno in ogni caso approfonditi, sia per avere una maggiore completezza dei dati raccolti sia per raccogliere informazioni di dettaglio su nuove dinamiche in atto (quantità di acqua disponibile, …). L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è stata pensata in funzione alle necessità attuali e verrà realizzata con metodologie innovative ed è quindi da considerarsi come una "nuova azione" intrapresa dal Parco Fluviale Alto Noce.
AZIONI PROGRAMMATE	L'azione intende sviluppare, in collaborazione con la Fondazione Edmund Mach, l'Università di Trento ed i servizi PAT competenti, l'implementazione della metodologia MesoHABSIM (Mesohabitat Simulation Model) nel bacino del Noce su cui era già stata condotta una sperimentazione da APPA negli scorsi anni. La metodologia MesoHABSIM, si basa su scale di risoluzione, tecniche di rilievo in campo e approcci analitici efficaci per la modellazione dell'habitat fluviale. Il metodo è applicato per la stima della quantità di habitat per le comunità acquatiche in funzione delle caratteristiche idro-morfologiche e delle condizioni ambientali dei torrenti, fiumi o bacini idrografici oggetto di studio. La metodologia è utilizzata nella gestione dei rilasci dalle opere di presa nonché negli interventi di riqualificazione fluviale e conservazione della fauna acquatica. Nell'attuazione dei monitoraggi dei deflussi ecologici si intende favorire l'approccio partecipativo dei portatori di interesse e di competenze specifiche attraverso il coinvolgimento a titolo esemplificativo di associazioni pescatori, comitato permanente tutela delle acque del Trentino e altre associazioni di tutela dell'ambiente, cittadini, concessionari, società di servizi idrici locali, servizi PAT, ecc. I monitoraggi verranno inoltre impostati in un'ottica "anticipativa" volta a raccogliere dati capaci di fornire possibili scenari futuri ai decisori politici locali (quantità di acqua a disposizione, possibili conflitti nella richiesta idrica, …).
QUANTO COSTA?	30.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 30.000€ PAT

3.3 C. COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE E FORMAZIONE

<table>
<tr><td>AMBITO
COMUNICAZIONE -FORMAZIONE</td><td colspan="2">STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE</td><td>AZIONE C.1</td></tr>
<tr><td>SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA
Azienda di promozione turistica, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - PAT, BIM Adige, Associazioni locali.</td><td>TIPOLOGIA AZIONE
X Trasversale □ puntuale</td><td>TEMPORALITÀ
X continuativa □ a termine</td><td></td></tr>
<tr><td>STATO ATTUALE</td><td colspan="3">Il Parco fluviale Alto Noce, nel corso degli anni, si è dotato di molteplici e diversificati strumenti di comunicazione istituzionale:

A. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ON LINE:

– Sito web: www.parcofluvialtonoce.tn.it tale sito è realizzato secondo il modello previsto dal sistema provinciale delle Reti di Riserve è attualmente collegato al portale PARKS.it con alcune sezioni già disponibili nella lingua inglese;
– Pagina Facebook: ad oggi è attiva la pagina Facebook del Parco Fluviale Alto Noce;
– Video di sensibilizzazione: realizzati tramite il progetto europeo BeWater, i video intendono fornire informazioni su ecologia fluviale, proprietà dell’acqua, pratiche outdoor sostenibili, …
– Video e materiali a 360°: realizzati tramite il progetto ”NOCE 360 - Scopri il Fiume Noce in realtà virtuale” i contenuti 360 permettono di raccontare al pubblico, sia di residenti che di turisti, la rete Natura 2000 e la realtà naturale, storica e culturale del fiume Noce: noce360.valdisole.net .

B. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE CARTACEA

– Libro “Viaggio lungo il Noce in Val di Sole. Storia e storie di un fiume”. Sfogliabile anche online sul sito del Parco Fluviale;
– Pubblicazione “H2Noce - Acqua e territorio”, storie di progetti didattici di sensibilizzazione ambientale per classi medie della Valle di Sole;
– realizzazione e la stampa di una guida delle aree protette del Parco Fluviale Alto Noce;
– Mappa sintetica del Parco Fluviale Alto Noce, comprensiva dell’intero sviluppo territoriale con</td></tr>
</table>

AMBITO COMUNICAZIONE -FORMAZIONE	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	AZIONE C.1

rappresentazione del Fiume, dei siti Natura 2000, delle riserve locali e dei valori connessi ad una fruizione consapevole di questi luoghi;
- Opuscoli informativi “Aree protette”;
- Opuscoli informativi collane tematiche (es: Le specie Invasive, Amici a sei zampe, …)
- Materiale di comunicazione per attività didattiche per scuole, residenti e turisti realizzati nel corso degli anni.

C. STRUMENTI DI COMUNICAZIONE DIVERSI

- Quotidiani locali: per la redazione di articoli presenti nei quotidiani locali in questi anni ci si è avvalsi dei contatti con i corrispondenti locali, tramite attivazioni estemporanee degli stessi;
- Documentari: in questi anni si è partecipato alla realizzazione di un documentario denominato “The Clean Approach”, sul rapporto uomo-natura e pratiche outdoor e aree protette, proiettato in diverse località e film festival dentro e fuori Provincia;
- Realizzazione di giochi: realizzazione e distribuzione di giochi per scuole e ragazzi, nello specifico “Indovina chi c’è… nella Rete” e “Caccia al tesoro all’Ontenata di Croviana”.
- Partecipazione a fiere/ manifestazioni: nel corso degli anni il Parco fluviale Alto Noce ha presenziato ad alcune manifestazioni e serate informative locali con la produzione e la distribuzione di materiale di comunicazione;
- Gadget: sono state realizzate le magliette le borse di stoffa con il disegno dello scazzone, simbolo del Parco Fluviale Alto Noce.

L’azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce (scheda azione C.3) e, come sopra evidenziato, non è da considerarsi come una “nuova azione” del Parco Fluviale, seppur verranno introdotti approcci innovativi nel raggiungimento degli obiettivi.

AMBITO COMUNICAZIONE -FORMAZIONE	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	AZIONE C.1
AZIONI PROGRAMMATE	Per la gestione della molteplicità degli strumenti di comunicazione istituzionale avviati dal Parco fluviale Alto Noce, si rende necessario la definizione di un piano coordinato triennale di comunicazione, volto a una sistematizzazione dei singoli strumenti e un coordinamento professionale organico dei vari strumenti al fine di giungere ad una maggior efficacia comunicativa. Si propone quindi l'attivazione di un servizio di "Comunicazione Strategica Parco Fluviale Alto Noce" specificatamente dedicato a gestire l'intera comunicazione istituzionale del Parco fluviale Alto Noce, curandone tutti gli aspetti di attuazione, realizzazione contenuti, implementazione ed aggiornamento e valorizzazione contenuti già realizzati. Tale servizio non si prefigura come attività di staff ma verrà affidato ad esperti in comunicazione delle aree protette. Per quanto riguarda gli strumenti di tipo A. comunicazione istituzionale on line, sono da prevedere inoltre risorse per il loro mantenimento che consiste in: gestione, aggiornamento dei contenuti, canoni annuali, implementazione; traduzioni. Per quanto riguarda gli strumenti di tipo B. comunicazione cartacea sono da prevedere inoltre risorse per il loro aggiornamento che consiste in: implementazione delle collane tematiche, nuove produzioni, ristampa, traduzioni, grafica e impaginazione. Per quanto riguarda la tipologia C. strumenti di comunicazione diversi è da prevedere una loro più organica programmazione e partecipazione mirata. In caso di presenza a fiere/manifestazioni sono da prevedere inoltre risorse dedicate ai costi degli stand; alla produzione dei materiali informativi specifici oltre che al riassortimento e nuova creazione di gadget.	
QUANTO COSTA?	30.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 7.500€ BIM ADIGE E 22.500€ CDV SOLE	

AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE	ATTIVITA' DIDATTICHE E DI SENSIBILIZZAZIONE PER RESIDENTI E TURISTI		AZIONE C.2
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Associazioni del territorio, Azienda di Promozione Turistica, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - PAT.	TIPOLOGIA AZIONE **X Trasversale** □ puntuale	TEMPORALITÀ **X continuativa** □ a termine	
STATO ATTUALE	Nel corso degli anni sono stati avviati con successo percorsi di sensibilizzazione della popolazione sia attraverso		

	programmi settimanali estivi alla ZSC Ontaneta e ZSC torbiere del Tonale sia attraverso collaborazioni con iniziative già in essere come la Festa Biodiversa a Croviana e altri eventi organizzati dai Comuni della Val Di Sole, dove il Parco Fluviale ha offerto a turisti e residenti attività di diverso tipo (laboratoriali, teatrali o tecnologiche, bioblitz, etc…) dedicate ai valori ecologici e naturalistici del Fiume Noce. Per quanto riguarda i percorsi di sensibilizzazione, dal 2018, il Parco Fluviale Alto Noce ha organizzato, al fine di coinvolfere e informare residenti e turisti sui valori ecologici del Fiume Noce, un calendario settimanale estivo (9 settimane circa) di attività didattico-scientifiche. Obiettivo principale delle esperienze proposte, pensate con un filo condutture e un tema diverso ogni anno, era quello di trasmettere a residenti e turisti il valore ecologico delle aree protette del Parco Fluviale Alto Noce, come la ZSC Ontaneta, la ZSC Arnago e la Torbiera del Tonale. Alcuni esempi: - per l'anno 2021 il tema è stato "i meso e micro predatori", con attività naturalistiche all'Ontaneta di Croviana – *I Predatori notturni e i Predatori invertebrati;* ai Prati Aridi di Arnago - *I Predatori del cielo;* alla riserva locale di Mezzana – *I Predatori acquatici;* - per l'anno 2020 il tema è stato "dal locale al globale, andata e ritorno", con attività naturalistiche alla riserva locale di Mezzana – *Ecosistema Rondine*; alla Torbiera del Tonale – *Su un'isola di freddo*; ai prati aridi di Arnago – P*raterie, castagneti e antichi mestier*i; all'Ontaneta di Croviana - *Strategie per restare* e *L'invasione delle aliene*; - per l'anno 2021 il tema è stato "Ecosistema Valle di Sole", con attività naturalistiche all'Ontaneta di Croviana - "*Il bosco sottosopra*", alla Torbiera del Tonale - "*La Torbiera… questa sconosciut*a; ad Arnago - "*Giro della Lec*"; - per l'anno 2022, il tema è stato "la Bellezza del Caos", con attività naturalistiche all'Ontaneta di Croviana, ai prati aridi di Arnago e alla Torbiera del Tonale. Tali attività organizzate dal Parco Fluviale Alto Noce hanno guadagnato, nel corso degli anni, un posto centrale nell'offerta turistica sostenibile della Valle di Sole, svolgendo un importante ruolo di divulgazione su temi scientifici e naturalistici a cittadini e turisti. Contribuendo anche alla diversificazione dell'offerta. L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce (scheda azione C.3) e, come sopra evidenziato, non è da considerarsi come una "nuova azione" del Parco Fluviale, seppur verranno introdotti approcci innovativi nel raggiungimento degli obiettivi.

AZIONI PROGRAMMATE	Viste le precedenti positive esperienze, la valenza sovracomunale dell'iniziativa e la coerenza con gli obiettivi gestionali strategici, il Parco Fluviale Alto Noce intende dare continuità allo svolgimento delle suddette attività didattico-scientifiche per residenti e turisti (principalmente famiglie con bambini), organizzata in collaborazione con l'Azienda per il Turismo e le associazioni del territorio. Le attività si svolgeranno nel corso delle estati del triennio con almeno 3 attività didattiche settimanali per un totale di 9 settimane. La gestione e lo svolgimento del programma delle attività didattiche e scientifiche (la cui organizzazione include: la progettazione e il coordinamento, i rapporti con i comuni della Valle, i consorzi turistici e l'A.p.T. Val di Sole, le attività di comunicazione e divulgazione digitali, la gestione delle prenotazioni on-line; …) verrà affidata ad un associazione/azienda esperta e con comprovata esperienza nel settore e nella conoscenza delle aree protette del Parco Fluviale Alto Noce. Sarà cura del Coordinamento del Parco Fluviale in collaborazione con gli attori coinvolti scegliere un tema strategico diverso per anno attorno al quale strutturare la programmazione specifica delle iniziative di sensibilizzazione e diversificare offerta e proposte.
QUANTO COSTA?	21.000€ NEL TRIENNIO - BIM ADIGE

AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE	**PROGETTI FORMATIVI SCUOLE**		**AZIONE C.3**
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Scuole, Parco Naturale Adamello Brenta (PNAB), Parco dello Stelvio, Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - PAT, altri soggetti.	TIPOLOGIA AZIONE **X Trasversale** □ puntuale	TEMPORALITÀ **X continuativa** - a termine	

STATO ATTUALE	Nel corso dei precedenti anni sono stati avviati con successo percorsi didattici con le scuole medie (H2Noce), con la scuola professionali alberghiera (Eco ristorazione e Reporter della Biodiversità), con le scuole elementari (Valle amica degli Insetti) e con le scuole materne (H2Noce le parole dei Bambini). Sono stati realizzati giochi (Indovina chi c'è… nella Rete e Caccia al tesoro all'Ontaneta di Croviana in collaborazione con la Rete Riserve del Brenta). Alcuni esempi:

	- Progetto formativo "H2Noce - Acqua e territorio", dedicato alle classi medie e realizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Alta Val di Sole e l'Istituto Comprensivo Bassa Val di Sole e diverse associazioni culturali del territorio. Il progetto prevedeva Interventi in classe e uscite sul territorio legate al fiume, un contest artistico per le classi medie e un concorso fotografico. - Progetto formativo "H2Noce - le parole dei bambini"", il progetto di educazione ambientale è stato realizzato in collaborazione con il coordinamento delle scuole dell'infanzia provinciali e il coordinamento delle scuole dell'infanzia equiparate. Il progetto è nato con l'obiettivo di ideare e realizzare un percorso didattico sul tema dell'acqua e del territorio del fiume Noce che integri attività a scuola, esperienze sul territorio e comunicazione verso la popolazione. - Gioco didattico "Indovina chi c'è… nella Rete", realizzato in collaborazione con la Rete di Riserve del Brenta, si tratta di un gioco di società realizzato al fine di favorire la conoscenza della biodiversità delle reti riserve, aumentare la consapevolezza del valore della rete di riserve nei bambini, creare e rinforzare legami e progettualità tra istituti scolastici e reti di riserve, favorire e consolidare la cooperazione e la collaborazione tra reti di riserve. Il gioco è quindi stato regalato alle scuole primarie dei comuni della Rete di Riserve del Brenta e del Parco Fluviale Alto Noce. L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce (scheda azione C.3) e, come sopra evidenziato, non è da considerarsi come una "nuova azione" del Parco Fluviale, seppur verranno introdotti approcci innovativi nel raggiungimento degli obiettivi.
AZIONI PROGRAMMATE	Le "Aree protette" del Trentino sono chiamate in prima persona ad agire nel campo educativo e rappresentano in tal senso uno straordinario laboratorio dove lavorare concretamente anche in ambito scolastico sulla complessità di un rapporto uomo / natura che si è evoluto nei millenni e che richiede oggi di essere riempito di nuovi e attuali significati. L'educazione alla biodiversità assume quindi un valore di fondamentale importanza a partire dalla conoscenza di habitat ed ecosistemi presenti nel territorio. Le offerte formative si muovono nel quadro della riscoperta di relazioni e interconnessioni uomo/natura per chiarire che la conservazione non è sinonimo di immobilismo e staticità. Nel triennio 2023/26 si intende riformulare una proposta formativa, in convenzione con il Parco dello Stelvio, il Parco Naturale Adamello Brenta o altri soggetti preposti all'educazione ambientale, che preveda la realizzazione di attività didattiche per le scuole primarie - classi III, IV, V, così composta: - 1 incontro in classe introduttivo seguito da un'uscita sul fiume Noce o suoi affluenti vicino alla scuola (4h); - 1 uscita a tappe lungo l'intera asta fluviale o presso un altro fiume/parco fluviale del Trentino (tutto il giorno).

QUANTO COSTA?	28.000€ NEL TRIENNIO - DI CUI 25.000€ PAT e 3.000€ CDV SOLE

AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE	ATTIVITA' FORMATIVA PER GRUPPI DI OPERATORI		AZIONE C.4
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Associazioni e enti formativi del territorio, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - PAT, Azienda per il Turismo, Operatori economici, Amministrazioni Comunali e Comunità di Valle.	TIPOLOGIA AZIONE □ trasversale **X puntuale**	TEMPORALITÀ **X continuativa** □ a termine	

STATO ATTUALE	Negli anni scorsi il Parco fluviale Alto Noce ha promosso iniziative di formazione tese ad accrescere le conoscenze della biodiversità locale ma anche le competenze legate alla gestione, alla manutenzione e allo sviluppo sostenibile del territorio. In particolare, sono state svolte attività formative sulle modalità pratiche di intervento in ambiente volte ad aumentare il grado di consapevolezza ambientale dei tecnici e degli operatori comunali che si occupano di manutenzione e cura del paesaggio. Sono inoltre stati realizzati altri interventi dedicati a target specifici: agli insegnati (avvicinamenti a processi di citizen science da proporre nelle scuole), alle guide rafting (formazione di tipo ambientale per abbinare alle discese in fiume con rafting anche momenti di divulgazione e consapevolezza) e al settore zootecnico e frutticolo (finalizzato a sensibilizzare il mondo agricolo sulla biodiversità naturalistica e agro-alimentare del Parco Fluviale e in particolare aumentare la consapevolezza degli impatti ambientali delle attività agricole soprattutto sui corsi d'acqua e sulla biodiversità). L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce (scheda azione C.1) e, come sopra evidenziato, non è da considerarsi come una "nuova azione" del Parco Fluviale, seppur verranno introdotti approcci innovativi nel raggiungimento degli obiettivi.

AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE	ATTIVITA' FORMATIVA PER GRUPPI DI OPERATORI	AZIONE C.4
AZIONI PROGRAMMATE	L'azione si propone di organizzare corsi di formazione differenziati per diversi target (ad esempio: amministratori, guide territorio, operatori turistici, allevatori, personale forestale ecc.), indicativamente di 10 ore, comprensivi di lezioni in aula e visita/viaggi di studio in contesti provinciali o extra-provinciali in cui vi siano programmi di valorizzazione ambientale comprensivi di attività di sviluppo locale. In generale le azioni formative saranno centrate sulle modalità pratiche di intervento in ambiente e potranno essere declinate a seconda delle esigenze locali e delle richieste provenienti direttamente dalle professionalità coinvolte. In questo modo si intende contribuire ad aumentare il grado di consapevolezza ambientale dei tecnici e degli operatori che si occupano direttamente di manutenzione e cura del paesaggio, oltre a ottenere delle ricadute sul mantenimento e conservazione della biodiversità. Verrà valutata l'opportunità di attivare corsi di formazione che possano dare diritto ai crediti professionali con i vari ordini tecnici (ingegneri, architetti, forestali). Si individuano alcuni argomenti prioritari: ● riconoscimento delle specie esotiche invasive e metodi di prevenzione/lotta (aperto ad amministratori locali agricoltori, allevatori, pescatori, dipendenti del Distretto Forestale, dei Bacini Montani, del SOVA e privati – ma destinato in primo luogo al personale addetto al taglio). ● le buone pratiche della gestione degli alpeggi (pascolamento, produzioni di qualità, vendita e accoglienza) e delle produzioni del fondovalle (gestione del liquame, filiere agricole locali). ● interventi di riqualificazione idromorfologica al fine di favorire lo sviluppo di una adeguata fascia di vegetazione riparia arborea e il ripristino della continuità laterale (aperto a tecnici del Servizio Bacini Montani, amministratori, tecnici comunali e della comunità di valle).	
QUANTO COSTA?	10.000€ NEL TRIENNIO - CDV SOLE.	

AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE	GIORNATE ECOLOGICHE		AZIONE C.5
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Associazioni del territorio, Amministrazioni Comunali e Comunità di Valle, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree	TIPOLOGIA AZIONE □ trasversale **X puntuale**	TEMPORALITÀ **X continuativa** □ a termine	

AMBITO COMUNICAZIONE - FORMAZIONE	GIORNATE ECOLOGICHE	AZIONE C.5
Protette - PAT, Bim Adige, Cittadini.		

STATO ATTUALE	Con le iniziative giornate ecologiche si intende valorizzare le buone iniziative volte all'educazione ecologica sotto forma di giornate aggregative il cui obiettivo è di educare e di crescere e della condivisione per migliorare. Attualmente in val di Sole numerose sono le giornate ecologiche organizzate da associazioni locali, pro loco, ecc. L'obiettivo del Parco Fluviale è di supportare ed incentivare tali iniziative che nascano dal basso, magari mettendole in rete per creare una giornata di pulizia del Noce, parafrasando quanto avviene lungo altri fiumi del Trentino come l'iniziativa "La Sarca tutta nuda" promossa sulla Sarca. L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è stata pensata a seguito del successo ottenuto da altre esperienze del territorio Trentino (e non) ed è da considerarsi come una "nuova azione" intrapresa dal Parco Fluviale Alto Noce.
AZIONI PROGRAMMATE	Il Parco fluviale Alto Noce propone di organizzare un coordinamento con i vari soggetti locali e territoriali (associazioni, pro loco, comuni) che già organizzano regolarmente giornate ecologiche fornendo alle stesse un supporto operativo di carattere istituzionale e la copertura dei costi inerenti all'organizzazione di tali eventi (es. a titolo esemplificativo: costi materiali per volontari, costi eventi e momenti culturali connessi a tali giornate, costi di comunicazione, ecc.). L'intento è quello di "attivare" vari attori, comitati, associazioni e residenti al fine di "adottare" e tutelare varie parti del fiume. Il Parco fluviale Alto Noce garantirà a tali eventi la necessaria visibilità e diffusione a livello comunicativo e istituzionale.
QUANTO COSTA?	10.000€ NEL TRIENNIO - DI CUI 5.000€ PAT e 5.000 BIM ADIGE

3.4 D. SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE

<table>
<tr><td colspan="2">AMBITO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE</td><td colspan="2">PROGETTO “ACQUA, MONDO OUTDOOR E TURISMO”</td><td>AZIONE D.1</td></tr>
<tr><td colspan="2">SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA

Centri Rafting, Servizio Bacini Montani PAT, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - PAT, Amministrazioni Comunali e Comunità di Valle, Azienda per il Turismo, operatori turistici, operatori del outdoor.</td><td>TIPOLOGIA AZIONE

XTrasversale □ puntuale</td><td>TEMPORALITÀ

□ continuativa X a termine</td><td></td></tr>
<tr><td>STATO ATTUALE</td><td colspan="4">Il Fiume Noce è tra i più importanti percorsi per gli sport fluviali d’Italia, per le difficoltà, per la lunghezza del tratto navigabile, per la bellezza dei paesaggi che lo circondano. Inserito dal National Geographic tra i primi 10 fiumi al mondo per la pratica degli sport fluviali, l'unico in Europa.

Nel corso degli anni scorsi, sono state realizzate diverse azioni (principalmente tramite il progetto europeo Be Water) in collaborazione e sinergia sia con i centri rafting presenti sul territorio che con il Club Rafting Kayak Canoa della valle.

Tra queste citiamo ad esempio: corsi di formazione, visite studio, conferenze, forum partecipativi, discese sul fiume.

L’azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è sicuramente connessa con quanto sopra esposto ma è stata pensata con obiettivi e target più ampi ed è quindi da considerarsi come una “nuova azione” intrapresa dal Parco Fluviale Alto Noce.</td></tr>
<tr><td>AZIONI PROGRAMMATE</td><td colspan="4">Il rafting è un’attività economica importante in Valle di Sole con un forte legame con il Fiume e quindi approfondire il legame tra centri rafting, mondo del tursimo e Parco Fluviale permetterebbe di:

● Migliorare la qualità dell'offerta turistica sostenibile;
● garantire la cooperazione tra i soggetti interessati a promuovere la fruizione del fiume nel mantenere funzionali le aree di accesso/attracco;
● formare gli operatori turistici coinvolti.

Per il triennio 2023/26 si prevede di implementare le azioni sulle tematiche portate avanti nello scorso triennio, ed in particolare l’implementazione di attività di formazione e sensibilizzazione nei comparti del mondo dello sport outdoor (rafting, kayak, bike, trekking,) e del turismo (albergatori, ApT, consorzi, …), al fine di sviluppare e\o</td></tr>
</table>

AMBITO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	PROGETTO "ACQUA, MONDO OUTDOOR E TURISMO"	AZIONE D.1
	migliorare le conoscenze degli stakeholder sul tema "acqua" e sulle dinamiche ambientali in atto. Il progetto "Acqua, mondo outdoor e turismo" nel prossimo triennio si rivolgerà quindi anche al mondo outdoor e del turismo al fine di sensibilizzazione gli operatori di questi due importanti settori su tematiche legate al turismo sostenibile e alla grande potenzialità di educazione ambientale delle attività outdoor, attraverso attività di formazione e finanziamento di attività pilota.	
QUANTO COSTA?	12.000€ NEL TRIENNIO - BIM ADIGE.	

3.5 E. AZIONI CONCRETE PER LA FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE

<table>
<tr><td colspan="2">AMBITO VALORIZZAZIONE - FRUIZIONE</td><td colspan="2">REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI VISITA ED ALLESTIMENTI DIDATTICI</td><td>AZIONE E.1</td></tr>
<tr><td colspan="2">SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA: Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - PAT, Amministrazioni Comunali e Comunità di Valle, Azienda per il Turismo.</td><td>TIPOLOGIA AZIONE
X Trasversale - puntuale</td><td>TEMPORALITÀ
- continuativa X a termine</td><td></td></tr>
<tr><td>STATO ATTUALE</td><td colspan="4">Nel corso degli anni, diverse sono state le iniziative legate alla realizzazione di strutture di visita e allestimenti didattici dedicati alla valorizzazione in termini fruitivi dell’ambiente e delle aree protette del Parco Fluviale Alto Noce. Diversi i temi approfonditi: acqua, geologia, biodiversità, mobilità sostenibile, ecologia, storia, …

Tra questi segnaliamo:

● Realizzazione 13 punti informativi “NoceBox”: sono stati realizzati i 13 infopoint Storia e Natura 2000 (uno per ogni comune della Valle) progettati in funzione didattico ricreativa e sono così suddivisi: n. 10 infobox (Vermiglio, Ossana, Peio, Mezzana, Dimaro-Folgarida, Malé, Cavizzana, Rabbi e Caldes) e n. 3 easy box (Croviana, Commezzadura e Pellizzano). Il ‘box’ ha le seguenti funzioni: 1. la seduta; 2. l’acqua (solo per modello infobox); 3. il totem informativo dedicato ai valori Natura 2000; 4. la ricarica per il cellulare e bici elettrica; 5. piccoli giochi meccanici per scoprire i valori naturalistici e storici (solo per modello infobox).
● Realizzazione Infopoint Ontaneta di Croviana: Il progetto “Infopoint ZSC Ontaneta di Croviana” ha permesso la realizzazione di una piattaforma in legno didattico-ricreativo e un sentiero didattico che porta all’interno dell’Ontaneta.
● Realizzazione e installazione di cartellonistica e pannelli informativi presso l’Ontaneta di Croviana e la ZSC Arnago.

L’azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce (scheda sito specifica Torbiera del Tonale) e, come sopra evidenziato, non è da considerarsi come una “nuova azione” del Parco Fluviale, seppur gli interventi verranno realizzati in siti diversi e con approcci innovativi.</td></tr>
</table>

AMBITO VALORIZZAZIONE - FRUIZIONE	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI VISITA ED ALLESTIMENTI DIDATTICI	AZIONE E.1
AZIONI PROGRAMMATE	Per la maggior parte degli interventi in aree protette si tratta di attrezzare i sentieri di vista con cartellonistica e altri allestimenti che ne motivino il valore all'interno del Parco Fluviale e della rete ecologica. È importante anche che gli interventi di fruizione siano dedicati sia ad informare il visitatore a un corretto utilizzo e visita dell'area sia rispetto ai valori ecologici, culturali e di sviluppo sostenibile del territorio. In particolare cercando connessioni con i fruitori della pista ciclo pedonale. Nel corso del primo triennio il grosso dell'azione si concentrerà sulla sistemazione del centro visitatori (e dell'area circostante) della Torbiera del Tonale. Nello specifico, si prevede di rifare la cartellonistica del percorso e di realizzare alcuni interventi di miglioramento al centro visitatori già esistente e all'area pic-nic limitrofa. Si pensa inoltre di sviluppare contenuti multimediali di "accompagnamento" alla visita alla Torbiera. L'intervento andrà a collocarsi all'interno di un progetto più ampio iniziato dal Parco Fluviale nel corso del 2022 (sistemazione sentiero di accesso con nuova entrata dal centro del Passo del Tonale), continuato poi dal Comune di Vermiglio con fondi propri e in accordo con il Servizio Aree Protette della PaT. Inoltre, si intende valorizzare anche il sito delle Masere di Terzolas (scheda prevista dal Piano di gestione). Infatti, oltre che per la presenza dello stagno, di una porzione di bosco misto e di un lembo di prato umido, l'interesse del sito è da mettere in relazione all'area entro cui è inserito, nel suo insieme, in cui si conserva ancora una interessante mosaicatura di ambienti aperti e boschetti (paesaggio a bocage). A livello gestionale occorre sia garantire che il livello dello stagno si mantenga costante, controllando l'acqua in ingresso e in uscita che condividere i valori naturalistici e storici dell'area tramite appositi pannelli. L'ingresso andrebbe inoltre sistemato, con la realizzazione di un tratto di staccionata, in modo da identificarlo ed al contempo in modo di impedire l'ingresso di mezzi e l'eventuale abbandono di rifiuti incongrui.	
QUANTO COSTA?	55.000€ NEL TRIENNIO, DI CUI 30.000 CDV SOLE E 25.000 BIM ADIGE	

AMBITO VALORIZZAZIONE - FRUIZIONE	MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL PARCO FLUVIALE ALTO NOCE		AZIONE E.2
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA: PAT - Servizio sostegno occupazionale e valorizzazione ambientale*, Amministrazioni Comunali e Comunità di Valle, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - PAT.	TIPOLOGIA AZIONE **X Trasversale** - puntuale	TEMPORALITÀ **X continuativa** - a termine	

STATO ATTUALE	A partire dall'anno 2016 è stata attivata una collaborazione con il servizio Sostegno Occupazionale e Valorizzazione Ambientale della Provincia autonoma di Trento che ha messo a disposizione una squadra per realizzare degli interventi di manutenzione a favore del progetto di attuazione del Parco Fluviale Alto Noce. La suddetta squadra, composta da n. 3 operai, ha acquisito, nel corso degli anni, notevoli competenze per le operazioni di manutenzione e riqualificazione delle aree umide e di lotta contro le specie aliene invasive. L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce e, come sopra evidenziato, non è da considerarsi come una "nuova azione" del Parco Fluviale, seppur gli interventi verranno realizzati in siti diversi e con approcci innovativi.
AZIONI PROGRAMMATE	Nel triennio 2023-2026 si prevede di dare continuità alle azioni di manutenzione e riqualificazione della rete sentieristica, dei siti d'interesse ambientale, dei prati aperti, delle aree umide e di contenimento delle specie invasive lungo le sponde del torrente Noce tramite la stipula di una convenzione ad hoc definita di anno in anno con il Servizio sostegno occupazionale e valorizzazione ambientale.
QUANTO COSTA?	44.000€ NEL TRIENNIO - BIM ADIGE

*Il Servizio per il Sostegno occupazionale e la Valorizzazione ambientale della PAT collabora nelle attività di manutenzione e/o opere con personale sia tecnico che con risorse umane (prevalentemente misure di tutela e conservazione). Tale collaborazione verrà concordata di anno in anno.

3.6 F. AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA

<table>
<tr><td>AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA</td><td colspan="2">CURA DELLE ZSC: ONTANETA DI CROVIANA E TORBIERA DEL TONALE</td><td>AZIONE F.1</td></tr>
<tr><td>SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA
Servizio Bacino Montani, amministrazioni competenti, Distretto Forestale territoriale, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette (PAT).</td><td>TIPOLOGIA AZIONE
□Trasversale - x puntuale</td><td>TEMPORALITÀ
□ continuativa X a termine</td><td></td></tr>
<tr><td>STATO ATTUALE</td><td colspan="3">Nel corso degli anni, numerosi interventi di cura sono stati dedicati alle ZSC del Parco Fluviale Alto Noce, Torbiera del Tonale, Prati Aridi di Arnago.

Ai Prati Aridi di Arnago è stato realizzato un importante intervento di cura (realizzazione pozze, recupero aree aperte, ripristino muretti a secco, miglioramento accessibilità e viabilità interna, valorizzazione territoriale, …) conclusosi nel 2023 e che verrà mantenuto nel corso dei prossimi anni.

Inoltre - anche grazie all’attivazione della squadra SOVA del Parco Fluviale e al coordinamento di un esperto naturalista - sono stati realizzati alla Torbiera del Tonale diversi interventi di tutela attiva, tra questi citiamo ad esempio, sfalcio di erbe nitrofile, contenimento del mugo, sistemazione pedane e passerelle, …

Infine, all’Ontaneta di Croviana: nel corso degli anni gli interventi realizzati dal Parco Fluviale hanno riguardato principalmente azioni di gestione della fascia riparia di sponda e di lotta alle specie alloctone invasive (principalmente Poligono del Giappone) e interventi di valorizzazione a scopo didattico e turistico (realizzazione infopoint “Ontaneta di Croviana - il regno dello scazzone)”. Altri interventi di cura sono stati realizzati dai Bacini Montani e dal Servizio Foreste e Fauna.

L’azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione</td></tr>
</table>

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	CURA DELLE ZSC: ONTANETA DI CROVIANA E TORBIERA DEL TONALE	AZIONE F.1
	del Parco Fluviale Alto Noce (scheda sito specifica *Ontaneta di Croviana*) e, come sopra evidenziato, non è da considerarsi come una "nuova azione" del Parco Fluviale, seppur gli interventi verranno realizzati con una strategia maggiormente focalizzata sulla continuità della conservazione.	
AZIONI PROGRAMMATE	Nel corso del triennio 2023-2026, gli interventi presso la SIC Torbiera del Tonale, potrebbero essere così sintetizzati: ● Controllo gestione dell'ingresso di rinnovazione di abete rosso nella parte a monte della torbiera. ● Sfalcio periodico in determinati punti di alte erbe nitrofile che, pur essendo un habitat di Natura 2000 (cod. 6430), andrebbero sfalciate periodicamente per evitarne l'espansione. ● La presenza limitata di aree con vegetazione a torbiera alta (cod. 7110), specie come la drosera hanno bisogno di piccole superfici a torba denudata e vicina alla falda per poter vivere. Questi ambienti sono rari e destinati a un'evoluzione veloce, un intervento efficace sarebbe quello di ricreare questi ambienti con piccoli scavi eseguiti a mano, prestando attenzione al luogo e alla vegetazione. Da valutare con una certa priorità. ● Controllo e gestione dell'avanzamento della mugheta. Con il triennio 2023-2026 si intende mettere in atto azioni di tutela attiva volte alla cura dell'Ontaneta di Croviana e della vegetazione riparia. Nello specifico si andranno ad implementare interventi coerenti sia con il piano di gestione del Parco Fluviale (scheda di azione sito-specifica e schede di azione generali) che con il Piano di gestione dell'Ontaneta realizzato dal Muse. Le azioni possono essere così sintetizzate. 1. EFFETTUARE TAGLI MIRATI NELL'ONTANETA PER VERIFICARNE LA RIGENERAZIONE ED ESEGUIRE LA RINNOVAZIONE ARTIFICIALE; 2. EVITARE LA COLONIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI RIPARI DA PARTE DI SPECIE VEGETALI ESOTICHE INVASIVE;	

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	CURA DELLE ZSC: ONTANETA DI CROVIANA E TORBIERA DEL TONALE	AZIONE F.1
	3. GESTIONE NATURALISTICA DELLA VEGETAZIONE DI SPONDA *Il Piano di Gestione dell'Ontaneta evidenzia inoltre l'importanza di:* ● *eseguire alcuni interventi anche in aree limitrofe al sito: intervento che verrà in parte realizzato tramite l'azione E.2.;* ● *realizzare un corso pratico di riconoscimento delle specie esotiche che invadono gli spazi delle aree protette: intervento che verrà realizzata tramite l' C.4.* Resta inoltre negli obiettivi del Parco Fluviale il sostegno alle attività di tutela del Rio Plaucesa (e di conseguenza dell'Ontaneta di Croviana) tramite il coinvolgimento, qualore ne venissero confermate le fattibilità, in interventi quali: lagunaggio terreno, ripristino, rinaturalizzazione alveo, tutela dello scazzone e del suo habitat.	
QUANTO COSTA?	35.000€ NEL TRIENNIO - DI CUI 25.500€ DEL BIM ADIGE E 9.500€ CDV SOLE	

<table>
<tr><td>AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA</td><td colspan="2">REALIZZAZIONE AZIONI PER FAVORIRE RIPRODUZIONE DEL GAMBERO DI FIUME</td><td>AZIONE F.2</td></tr>
<tr><td colspan="2">SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA

Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - PAT, Fondazione Edmund Mach, Amministrazioni Comunali e Comunità di Valle.</td><td>TIPOLOGIA AZIONE

□Trasversale - x puntuale</td><td>TEMPORALITÀ

□ continuativa X a termine</td></tr>
<tr><td>STATO ATTUALE</td><td colspan="3">A seguito della recente ri-scoperta del gambero di fiume (considerato localmente estinto da circa 50 anni) in un sito con condizioni non ottimali, nel 2021 il Parco Fluviale Alto Noce ha commissionato alla Fondazione E. Mach uno studio sul Gambero di Fiume, con l’obiettivo di approfondire le conoscenze relative alla popolazione presente (distribuzione e stato di conservazione) e di individuare azioni di tutela attiva a favore del gambero di fiume autoctono i Austropotamobius pallipes.

Lo studio ha confermato la presenza di A. pallipes nello ZSC IT3120117 Ontaneta di Croviana, nella roggia principale e nelle sua diramazioni terminali, che scorrono all’interno del boschetto igrofilo presente lungo il corso del fiume Noce in corrispondenza del paese di Croviana. Dallo studio è emerso che era necessario:

- rilevare le minacce presenti sul sito individuato (necessari approfondimenti su rete idrica che alimenta la zona umida);
- riqualificare l’habitat del sito individuato;
- rinforzare la presenza del gambero di fiume nel territorio del Parco mediante introduzione di più popolazioni di A. pallipes sul territorio, possibile attraverso interventi su specifici siti idonei che sono stati identificati.

Nel corso degli ultimi mesi, azioni di “ottimizzazione” del sito sono state realizzate direttamente dal distretto forestale al fine di escludere parte della rete idrica che alimenta l’habitat e che risultava essere fortemente inquinata.

L’azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce (scheda azione F3). Inoltre, l’azione è sicuramente una conseguenza di quanto sopra esposto ma è stata pensata con obiettivi e tipologie di intervento nuovi ed è quindi da considerarsi come una</td></tr>
</table>

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	REALIZZAZIONE AZIONI PER FAVORIRE RIPRODUZIONE DEL GAMBERO DI FIUME	AZIONE F.2
	"nuova azione" intrapresa dal Parco Fluviale Alto Noce.	
AZIONI PROGRAMMATE	Come suggerito nella relazione tecnica elaborata dalla Fondazione E. Mach, si propone di mettere in campo azioni di conservazione atte a favorire il benessere e la riproduzione di questa specie. Nello specifico: 1. RIQUALIFICAZIONE DELL'HABITAT ALL'ONTANETA DI CROVIANA: ampliando l'habitat disponibile e permettendo l'estensione del bosco igrofilo verso monte, attraverso la piantumazione di specie tipiche dell'ecotono ripario. Gli interventi devono essere svolti in periodo invernale, quando i gamberi non sono attivi, in modo tale da ridurre al minimo i possibili stress sulla popolazione derivanti dalla movimentazione del substrato (come, ad esempio, l'aumento della torbidità delle acque). 2. RIPOPOLAMENTO GAMBERO Nel corso dei sopralluoghi realizzati nell'ambito del passato Accordo di Programma del P.F. Alto Noce, sono stati indagati 48 siti, dei quali 37 non sono risultati idonei ad ospitare popolazioni di *A. pallipes* per via dell'eccessiva velocità della corrente, il carattere temporaneo, l'artificializzazione degli argini e/o del fondo o perché sottoposti a recenti lavori di sistemazione dell'alveo in seguito al dissesto idrogeologico, o perchè la temperatura media dell'acqua risulta bassa quindi non ottimale per *A. pallipes*. Alcuni siti individuati come idonei per eventuali traslocazioni: Laghetti di San Leonardo, Rio Val Panciana, Rio Val Plaucesa, e un piccolo tributario Fiume Noce, il Rio Molini, in destra orografica, nei pressi del sito di presenza di *A. pallipes* Le attività di traslocazione avverranno previa predisposizione di uno studio di fattibilità, che verrà trasmesso alle autorità competenti. A seguito della ricezione di un parere positivo, si procederà all'esecuzione del progetto, ed al monitoraggio ex-post. Se necessario, sarà necessaria una eventuale riqualificazione del sito recettore.	

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	REALIZZAZIONE AZIONI PER FAVORIRE RIPRODUZIONE DEL GAMBERO DI FIUME	AZIONE F.2
QUANTO COSTA?	30.000€ NEL TRIENNIO – PAT.	

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	CONSERVAZIONE E CURA DELLE RISERVE LOCALI		AZIONE F.3
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, Servizio Bacino Montani, Amministrazioni competenti, Distretto Forestale territoriale.	TIPOLOGIA AZIONE □Trasversale - **x puntuale**	TEMPORALITÀ □ continuativa **X a termine**	
STATO ATTUALE	Nel corso degli anni diversi interventi di cura sono stati realizzati nelle Riserve Locali del Parco Fluviale Alto Noce. Interventi coordinati da naturalisti esperti e realizzati dalla squadra di operai attivi dal 2016 per la cura e la valorizzazione del Parco Fluviale Alto Noce. Ad esempio, nel corso del 2018 sono state intraprese azioni di contenimento delle specie aliene (R.L. Molini e R.L. di Malè e Piano di Commezzadura e azioni di ripristino di zone umide (Bosco Derniga, Porchjola, Malè - ex pista di motocross). I lavori di ripristino sono consistiti nel controllo arbustivo e arboreo delle aree umide, lo sfalcio della componente erbacea, lo smaltimento in loco del materiale di risulta. Nel corso degli anni successivi poi sono state attivate azioni di mantenimento di quanto fatto e recuperato con il supporto di un esperto naturalista e sono quindi proseguiti gli interventi di lotta alle specie aliene invasive. L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce (scheda sito specifiche delle Riserve Locali) e, come sopra evidenziato, non è da considerarsi come una "nuova azione" del Parco Fluviale, seppur gli interventi verranno realizzati con una strategia		

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	CONSERVAZIONE E CURA DELLE RISERVE LOCALI	AZIONE F.3
	maggiormente focalizzata sulla continuità della conservazione.	
AZIONI PROGRAMMATE	A seguito di diversi confronti con gli attori del territorio, è emersa l'urgenza di intervenire sulla Riserva Locale "Palù di Mezzana", uno dei pochi siti umidi di fondovalle. In anni recenti è infatti in corso una banalizzazione strutturale e compositiva della vegetazione e di conseguenza del complesso di specie supportato: ● alcuni nuclei arborei con individui notevoli (anche di pioppo bianco) sono stati tagliati; ● i prati in uso al confine ovest sono iper concimati e tendono a perdere diversità floristica; ● analogamente nel prato umido abbandonato si affermano poche specie di grande taglia; ● le zone umide con acqua ferma risultano minacciate e sotto pressione. Risulta quindi necessario intervenire al fine di mantenere la diversità in habitat e specie contrastando le pressioni in atto, in modo da conservare i valori naturalistici e confermare la destinazione dell'area a Riserva Locale. Il Comune di Mezzana, si è detto disponibile ad acquistare parte dei terreni, attualmente privati, al fine di garantire la conservazione della Riserva Locale. All'interno di questa dinamica, il Parco Fluviale potrebbe - in un primo momento - fornire un importante supporto raccogliendo informazioni e dati aggiornati su: - Verifica e approfondimenti sullo stato di salute della Riserva locale; - Verifica e approfondimenti sulle specie animali e vegetali presenti; - Verifica e approfondimenti sulle dinamiche ambientali in atto;	

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	CONSERVAZIONE E CURA DELLE RISERVE LOCALI	AZIONE F.3
	- Verifica e approfondimenti sulle concessioni idriche che attualmente permettono di prelevare acqua all'interno della Riserva Locale; Tali azioni verrebbero espletate tramite l'affidamento di incarichi ad esperti esterni competenti. Se possibile nel corso del primo triennio si potrebbe poi andare ad intervenire per ampliare l'offerta di habitat creando almeno una zona con acqua libera (di grande valore ecosistemico) e con azioni di contenimento delle specie aliene invasive.	
QUANTO COSTA?	20.000€ NEL TRIENNIO - PAT.	

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	MANUTENZIONE POZZE E STAGNI		AZIONE F.4
SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette (PAT), Amministrazioni Comunali competenti, Distretto Forestale, Bacini Montani.	TIPOLOGIA AZIONE □Trasversale - **x puntuale**	TEMPORALITÀ □ continuativa **X a termine**	

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	MANUTENZIONE POZZE E STAGNI	AZIONE F.4
STATO ATTUALE	La disponibilità di ambienti con acqua ferma (o lentamente fluente) è scarsa, sia in fondovalle, dove restano pochi prati umidi ma mancano aree allagate, sia in pendice. La specie più minacciata è il rospo comune e la causa va attribuita anche alla limitata disponibilità di siti riproduttivi. Alcune azioni in questo senso sono già state attuate ad opera del Distretto Forestale in vari siti del Parco Fluviale, con risultati interessanti soprattutto per la presenza di diverse specie di libellule. L'azione che verrà intrapresa nel corso del triennio 2023-2026 è prevista e richiamata anche dal Piano di Gestione del Parco Fluviale Alto Noce (scheda azione F1). Inoltre, l'azione è sicuramente una conseguenza di quanto sopra esposto ma non essendo mai stata realizzata direttamente dal Parco Fluviale è quindi da considerarsi come una "nuova azione".	
AZIONI PROGRAMMATE	Alla luce di quanto fatto nel corso degli anni passati grazie agli interventi del Distretto Forestale, risulta necessario eseguire la manutenzione degli stagni e pozze realizzati , seguirne il monitoraggio e analizzare i risultati ottenuti. Eventualmente, si potrebbe inoltre effettuare o concordare con il Distretto Forestale periodici interventi di ripristino per prevenire l'interramento delle pozze realizzate.	
QUANTO COSTA?	10.000€ NEL TRIENNIO - PAT.	

<table>
<tr><td>AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA</td><td colspan="2">MANUTENZIONE INTERVENTI PSR</td><td>AZIONE F.5</td></tr>
<tr><td colspan="2">SOGGETTI DA COINVOLGERE IN FASE ATTUATIVA
Amministrazioni competenti, Comunità di Valle, Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette (PAT).</td><td>TIPOLOGIA AZIONE
□Trasversale - x puntuale</td><td>TEMPORALITÀ
□ continuativa X a termine</td><td></td></tr>
<tr><td>STATO ATTUALE</td><td colspan="4">Nel corso del triennio 2019-21 sono stati effettuati alcuni interventi di mantenimento ecologico e recupero di habitat, in particolare per quanto riguarda le aree protette del Parco Fluviale Alto Noce:

● Progetto di recupero della funzionalità ecologica della Roggia Fontanaccia (Pellizzano) e della Roggia Presmolin (Monclassico) - Intervento finanziato tramite azione PSR 443;
● Progetto collettivo per il mantenimento e recupero delle aree a prato e ambienti connessi della ZSC Arnago - Intervento finanziato tramite azione PSR 16.5.1 Fase B;
● Realizzazione di un sentiero tematico per la valorizzazione della ZSC Ontaneta di Croviana - Intervento finanziato tramite azione PSR 7.5.1;
● Progetto di miglioramenti ambientali nella ZSC Arnago - Intervento finanziato tramite azione PSR 443.

L’azione è sicuramente una conseguenza dei progetti PSR sopra riportati ma non essendo mai stata realizzata direttamente dal Parco Fluviale è da considerarsi una “nuova azione”.</td></tr>
</table>

AMBITO CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA	MANUTENZIONE INTERVENTI PSR	AZIONE F.5
AZIONI PROGRAMMATE	Per il triennio 2023/26, in continuità con gli interventi di mantenimento relativamente ai PSR eseguiti, al fine di garantire un'adeguata manutenzione e conservazione degli interventi, si intende proseguire con gli interventi di manutenzione obbligatoria degli interventi mirati al miglioramento ambientale e per il mantenimento e recupero delle aree a prato della ZSC Arnago, con anche interventi annuali di manutenzione e sfalcio. La manutenzione degli altri interventi finanziati dal PSR nel corso degli anni precedenti viene invece fatta in collaborazione con le amministrazioni comunali competenti e senza utilizzo di fondi della convenzione del Parco Fluviale Alto Noce.	
QUANTO COSTA?	20.000€ NEL TRIENNIO - DI CUI 10.000€ BIM ADIGE E 10.000€ CDV SOLE.	

4) CRONOPROGRAMMA PIANO INTERVENTI PRIMO TRIENNIO

	2023	2024				2025				2026			
	IV QUADRIM. - Novembre 2023	I QUADRIM.	II QUADRIM.	III QUADRIM.	IV QUADRIM.	I QUADRIM.	II QUADRIM.	III QUADRIM.	IV QUADRIM.	I QUADRIM.	II QUADRIM.	III QUADRIM.	IV QUADRIM. - Novembre 2026
A. COORDINAMENTO E GESTIONE RETE													
A.1 STRUTTURA COORDINAMENTO	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
A.2 SPESE GENERALI	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
B. STUDI E MONITORAGGI													
B.1 MONITORAGGIO QUALITA' ACQUE E CORPI IDRICI				X	X	X	X	X	X	X	X	X	
B.2 MONITORAGGIO DEFLUSSI ECOLOGICI CORPI IDRICI				X	X	X	X	X	X	X	X	X	
C. COMUNICAZIONE E FORMAZIONE													
C.1 STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
C.2 ATTIVITA' DIDATTICHE E DI SENSIBILIZZAZIONE PER TURISTI E RESIDENTI			X	X			X	X			X	X	
C.3 PROGETTI FORMATIVI SCUOLE	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
C.4 ATTIVITA' FORMATIVA PER GRUPPI DI OPERATORI							X				X		
C.5 GIORNATE ECOLOGICHE								X	X	X	X	X	
D. SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE													
D.1 PROGETTO "ACQUA, MONDO OUTDOOR E TURISMO"				X	X		X	X					
E. INTERVENTI VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE													
E.1 REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI VISITA ED ALLESTIMENTI DIDATTICI					X	X	X	X	X	X	X	X	
E.2 MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL PARCO FLUVIALE ALTO NOCE			X	X	X		X	X	X		X	X	
F. AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE E TUTELA ATTIVA													
F.1 CURA DELLA TORBIERA DEL TONALE E ONTANETA DI CROVIANA			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
F.2 REALIZZAZIONE DI VIVAI E AZIONI PER FAVORIRE LA RIPRODUZIONE DI GAMBERO E SCAZZONE			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
F.3 CONSERVAZIONE E CURA DELLE RISERVE LOCALI			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
F.4 MANUTENZIONE POZZE E STAGNI			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
F.5 MANUTENZIONE INTERVENTI PSR			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

Allegato C)

"PROGRAMMA FINANZIARIO DEL PARCO FLUVIALE ALTO NOCE PER IL TRIENNIO 2023-2026 - PRIMA APPLICAZIONE"

	PROGRAMMA FINANZIARIO	RISORSE INIZIALI PER ATTIVITA'	RISORSE INIZIALI OPERE (L.P. N. 26/1993)	TOTALE RISORSE INIZIALI	RIPARTIZIONE ENTI		
					PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	BIM DELL'ADIGE	COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE
A.	**COORDINAMENTO E CONDUZIONE DEL PARCO FLUVIALE**						
A.1	STRUTTURA COORDINAMENTO	132.000,00 €		132.000,00 €	70.000,00 €		62.000,00 €
A.2	SPESE GENERALI	3.000,00 €		3.000,00 €			3.000,00 €
B.	**STUDI, MONITORAGGI, PIANI**						
B.1	MONITORAGGIO QUALITA' ACQUE E CORPI IDRICI	30.000,00 €		30.000,00 €	30.000,00 €		
B.2	MONITORAGGIO DEFLUSSO ECOLOGICO DEI CORPI IDRICI	30.000,00 €		30.000,00 €	30.000,00 €		
C.	**COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE**						
C.1.	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	30.000,00 €		30.000,00 €		7.500,00 €	22.500,00 €
C.2.	ATTIVITA' DIDATTICHE E DI SENSIBILIZZAZIONE PER RESIDENTI E TURISTI	21.000,00 €		21.000,00 €		21.000,00 €	
C.3.	PROGETTI FORMATIVI SCUOLE	28.000,00 €		28.000,00 €	25.000,00 €		3.000,00 €
C.4.	ATTIVITA' FORMATIVE PER GRUPPI DI OPERATORI	10.000,00 €	- €	10.000,00 €	- €		10.000,00 €
C.5.	GIORNATE ECOLOGICHE	10.000,00 €		10.000,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	
D.	**SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE**						
D.1.	PROGETTO "ACQUA, MONDO OUTDOOR E TURISMO"	12.000,00 €		12.000,00 €		12.000,00 €	
E.	**AZIONI CONCRETE PER LA FRUIZIONE E LA VALORIZZAZIONE**						
E.1.	REALIZZAZIONE DI STRUTTURE DI VISITA ED ALLESTIMENTI DIDATTICI		55.000,00 €	55.000,00 €		25.000,00 €	30.000,00 €
E.2.	MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL PARCO FLUVIALE ALTO NOCE*	44.000,00 €		44.000,00 €		44.000,00 €	
F.	**AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE ATTIVA**						
F.1.	CURA DELLE ZSC: ONTANETA DI CROVIANA E TORBIERA DEL TONALE	35.000,00 €		35.000,00 €		25.500,00 €	9.500,00 €
F.2.	REALIZZAZIONE AZIONI PER FAVORIRE RIPRODUZIONE DEL GAMBERO DI FIUME	30.000,00 €		30.000,00 €	30.000,00 €		
F.3.	CONSERVAZIONE E CURA DELLE RISERVE LOCALI	20.000,00 €		20.000,00 €	20.000,00 €		
F.4.	MANUTENZIONE POZZE E STAGNI	10.000,00 €		10.000,00 €	10.000,00 €		
F.5.	MANUTENZIONE INTERVENTI PSR	20.000,00 €		20.000,00 €		10.000,00 €	10.000,00 €
TOTALE		**465.000,00 €**	**55.000,00 €**	**520.000,00 €**	**220.000,00 €**	**150.000,00 €**	**150.000,00 €**

** Il Servizio per il Sostegno occupazionale e la Valorizzazione ambientale della PaT collabora nelle attività di manutenzione e/o opere con personale sia tecnico che con risorse umane (prevalentemente misure di tutela e conservazione). Tale azione verrà concordata di anno in anno.*

	TIPOLOGIA INTERVENTI E ATTIVITA'	TRIENNIO
A.	COORDINAMENTO E CONDUZIONE DELLA RETE DI RISERVE	135.000,00 €
B.	STUDI, MONITORAGGI, PIANI	60.000,00 €
C.	COMUNICAZIONE, EDUCAZIONE, FORMAZIONE	99.000,00 €
D.	SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE	12.000,00 €
E.	AZIONI CONCRETE PER LA FRUIZIONE E LA VALORIZZAZIONE	99.000,00 €
F.	AZIONI CONCRETE DI CONSERVAZIONE ATTIVA	115.000,00 €
TOTALE		520.000,00

SPESE DISCREZIONALI	
TIPOLOGIA DI SPESA	QUOTA PAT
GIORNATE ECOLOGICHE	5.000,00
% SUL FINANZIAMENTO	2,27%